



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 43**

**del 20.10.2006**

Situazione ordine pubblico cittadino. Discussione (su richiesta di n.7 Consiglieri Comunali).-

L'anno duemilasei il giorno **venti** del mese di **ottobre** con inizio **alle ore 18,45** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 16.10.2006 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero - Segretario Generale**

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

**AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
DI GIOIA Pasquale	si		SOLIMINI Maurizio	si	
MINERVINI Tommaso		si	SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola	si		ARMENIO Francesco	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.	si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera	si		SALLUSTIO Cosmo Alberto	si	
MARZANO Angelo	si		DI MOLFETTA Michele	si	
AMATO Mario	si		PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni	si		TAMMACCO Saverio	si	
SCARDIGNO Girolamo	si		ALTOMARE Anna E.	si	
MANGIARANO Francesco	si		SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio	si		CAPUTO Mariano	si	
GIANCOLA Pasquale		si	ANCONA Antonio	si	
DI GIOVANNI Riccardo	si		AMATO Giuseppe	si	

**Presenti n . 29 Assenti n. 02**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

**PRESIDENTE:**

Terzo punto all'ordine del giorno: "Situazione ordine pubblico cittadino, discussione su richiesta di sette Consiglieri Comunali".

Prima di procedere alla trattazione, pregherei, quantomeno su impulso dei sette Consiglieri proponenti, che durante lo svolgimento della discussione generale, eventualmente ci si attivi per formulare o un ordine del giorno o una mozione o qualcosa che magari sarà sottoposta all'attenzione, magari anche per le vie brevi attraverso gli altri componenti del Consiglio, eventualmente su cui convergere, oppure apportare le eventuali modifiche. Grazie.

La parola ad uno dei Consiglieri proponenti che introduce l'argomento.

Chi chiede la parola?

Prego Consigliere Salvemini può parlare.

**CONS. SALVEMINI:**

Abbiamo chiesto come Consiglieri di Minoranza la convocazione del Consiglio su questo tema. Non già come ha detto qualcuno, perchè ho già sentito un po' di boato sul giro, per strumentalizzare la situazione per motivi puramente propagandistici contro la Maggioranza o addirittura per tentare qualche improbabile spallata per così dire, siamo stati spinti a questo passo dalla coscienza e percezione della gravità della situazione, dal nostro senso di responsabilità, dai nostri doveri istituzionali di Opposizione, dalle attese di quella non trascurabile parte dei molfettesi che ci ha votato e per ultimo, ma non da ultimo, dai sentimenti di attaccamento alla nostra comunità e alla nostra città.

Voglio ricordare che la coalizione di forze che espresse come candidato Sindaco l'Ingegnere Lillino di Gioia, pose al centro del proprio documento politico, del proprio programma la questione della legalità, della lotta senza quartiere ai comportamenti illegali, della lotta a coloro che disprezzano le regole e i beni pubblici, della battaglia contro la criminalità, contro la opacità

delle prassi e delle condotte in campo amministrativo e ad ogni commistione tra interessi privati e la sfera del pubblico.

Ritenemmo e riteniamo che un atteggiamento intransigente rispetto a tali negatività costituisca il presupposto necessario e imprescindibile, seppure insufficiente alla costruzione di una città bella da vivere.

Su questi elementi programmatici e presupposti, vi fu in sede di ballottaggio la convergenza dell'altra parte della coalizione, attualmente di Minoranza.

Noi dicevamo questo naturalmente, perchè ritenevamo che la città, al di là delle apparenze vivesse tale tipo di problemi, li vivesse in maniera lacerante e che in particolare un atteggiamento in linea generale lassista rispetto alle regole da parte del ceto politico dirigente. Atteggiamento lassista che noi avevamo riscontrato, a lungo andare avrebbe condotto ad un generale scadimento dei livelli di legalità e di civiltà della vita di tutta la comunità e ciò specie alla luce di una microcriminalità che stava già da tempo cominciando a rialzare pericolosamente la testa.

Ci fu risposto in pubbliche sedi di dibattito in campagna elettorale che la situazione di Molfetta era molto buona sotto tale profilo, che si trattava di un'isola felice, che a differenza di città poco distanti non vi erano fenomeni di criminalità organizzata e che quindi avremmo dovuto occuparci di cose ben più importanti.

Dico subito che non ci interessa far risuonare il banale "ve lo avevamo detto". Siamo forze politiche caratterizzate da una forte cultura di Governo e lo siamo al Governo Centrale, alla Regione, alla Provincia e nel 70% dei Comuni italiani. Ci interessano quindi i rimedi e la costruzione di condizioni e presupposti per rendere la vita sempre più difficile fino a renderla impossibile, a chi ad ogni livello, violando le regole della civile convivenza nuoce fortemente alla qualità della vita della nostra comunità.

Non è solo la criminalità organizzata che va combattuta, ma anche la microcriminalità che notoriamente produce una forte sensazione

e percezione di insicurezza nel cittadino, nonché una sensazione e percezione di scadimento della qualità della vita, non soltanto una percezione, ma un effettivo scadimento della qualità della vita. Ma per fare questo, per rendere la vita difficile o impossibile a queste frange purtroppo della nostra comunità, dobbiamo prima capire insieme, quindi metterci d'accordo su ciò di cui stiamo parlando, dobbiamo sapere di fronte a quale problema specifico ci troviamo.

Certo signor Sindaco, signori Consiglieri, non è delinquenza mafiosa, ma ormai vi sono importanti fette del territorio della città che sono ormai zone franche dalla legge. Attenzione non si tratta soltanto di soggetti come dire legibus soluti, cioè che non si ritengono assolti e sciolti da ogni vincolo di legge, cioè nel senso che vi sono personaggi che si fanno i fatti loro in barba alle norme vigenti, ma costoro cominciano ad applicare le loro leggi e ad imporle e ciò costituisce l'anticamera della cultura mafiosa.

Non direttamente collegata a tale emergenza, ma poi i Consiglieri, gli altri Consiglieri specificheranno bene ciò di cui sto parlando, anche se sappiamo bene di che cosa sto parlando in linea generale.

Poi devo dire che non direttamente collegata a tale emergenza, ma in realtà in qualche modo connessa come modello culturale, vi è in città uno strato purtroppo non esiguo della popolazione, nel quale purtroppo sono fortemente rappresentate le classi di età più giovane, che hanno un rapporto con le Istituzioni, con le norme e con la cultura delle regole consapevolmente conflittuale e antagonista.

Questo produce una miriade di comportamenti antisociali che avvelena la vita della città, una città che non reagisce perché da un lato impaurita dall'arroganza e dalla impunità di queste persone e dall'altro per l'assoluta insufficienza delle attività di prevenzione generale e speciale di questi fenomeni, così come della loro repressione.

Innanzitutto bisogna porre il problema come ogni esperto di fenomeno di devianza sa bene, bisogna porre il problema della prevenzione generale. Che cosa è la prevenzione generale?

Sono le condizioni economico sociali, ambientali, culturali, politiche e amministrative atte a creare un contesto sfavorevole al germogliare di questa mala pianta. A tale riguardo le responsabilità del ceto politico della città ed in particolare di coloro i quali sono investiti di dirette attribuzioni amministrative, sono di particolare rilevanza. Innanzitutto la cosiddetta classe politica, deve essere ed apparire un corpo della società civile, che pur nel legittimo perseguimento della personale ambizione di ciascuno dei suoi componenti, deve avere di mira esclusivamente il bene comune. I suoi comportamenti devono essere quindi trasparenti e percepibilmente orientati in via esclusiva a questo fine. Non può essere ammessa nessuna interpretazione elastica al riguardo, non ci possono essere zone di ombra, non si può fare campagna elettorale con metodi opachi e facendo promesse irrealizzabili, non si può fare campagna elettorale mortificando i diritti di cittadinanza e distruggendo in questo modo l'idea che la politica è lo strumento di miglioramento della condizione collettiva e individuale in un quadro di legalità, uguaglianza delle condizioni di partenza e di imparzialità di trattamento, strumento collettivo.

Quando si accettano i voti di certi personaggi e la loro campagna elettorale, da un lato la politica subisce un forte degrado, dall'altro in caso di vittoria alle elezioni dello schieramento che si è avvalso di questi voti, sua pure non determinanti per il successo elettorale, si crea in questi soggetti il convincimento pericoloso, anche infondato, di godere di protezioni altolocate, se non il convincimento dell'impunità oltre che della convinzione di potere avanzare inaccettabili pretese. Il punto è invece che questi gruppi devono avere l'inequivoca percezione che le Istituzioni ed in particolare quella di prossimità per antonomasia, cioè il Comune, sia un loro irriducibile nemico, non un avversario con il quale vado a contrattare un terreno comune di

regole, un nemico e mi rivolgo al Sindaco che conosce bene la materia, la Karl Smith, cioè con il quale non è possibile alcun dialogo sul terreno delle regole contrattate, lui è il criminale, il delinquente, il deviante, io sono l'istituzione che deve affermare l'imperio della legge.

Dalle istituzioni debbono venire esempi virtuosi, io mi chiedo, non c'è ovviamente una diretta connessione, ma perché mi chiedo e me lo chiedo con sincero rammarico, perché sono state respinte? Perché noi abbiamo presentato un codice etico durante la campagna elettorale, abbiamo cercato di farlo rispettare, ne abbiamo sofferto in termini di consenso elettorale e abbiamo coerentemente continuato a perseguire questo tipo di linea politica. Allorquando abbiamo chiesto per esempio quando si dovevano individuare i criteri per la nomina dei componenti dei Consigli degli Enti Strumentali del Comune, delle Aziende partecipate, abbiamo chiesto dei requisiti di particolare trasparenza, onorabilità, non volevamo avere atteggiamenti giustizialisti o forcaioli o giacobini o secondo l'armamentario delle polemiche giornalistiche che ascoltiamo.

Volevamo soltanto che vi fossero dei requisiti di onorabilità almeno pari a quelli dei componenti delle banche, dei Consigli di Amministrazione delle banche, si tratta di un Ente Pubblico. Abbiamo dimostrato che non avevamo intenti di questo tipo, tanto è vero che abbiamo chiesto la cancellazione della preclusione per chi aveva commesso delitti puramente colposi, abbiamo chiesto e ottenuto, ciò a dimostrazione che non avevamo alcun intento di questo genere, ma che volevamo nel perseguire questo nostro obiettivo restringere la platea di coloro i quali potessero aspirare a queste cariche. Ci è stata inflitta una lezioncina su Vicinski, e chiedo scusa al Sindaco ma c'entrava esattamente come un cavolo a merenda, e dirò pure il perché se me lo si chiede.

Quindi, ritengo che non si sia fatto tutto il possibile per affermare dei comportamenti assolutamente virtuosi che costituissero anche come elemento pedagogico un messaggio preciso alla comunità, ad una comunità e ad una città che è in deroga sul

profilo del terreno delle regole sul quale germoglia la microcriminalità che sta evolvendo verso pericolosi esiti di occupazione del territorio.

Questo è il link che a qualcuno può sfuggire, il collegamento. Vedendo alla prevenzione speciale, anche qui la politica può fare molto, io ho l'esperienza personale al riguardo, io non so bene, il Sindaco relazionerà al riguardo e sicuramente avrà assunto delle iniziative, ma voglio ricordare che allorquando vi fu l'emergenza negli anni 90 del mercato della droga a Molfetta, la operazione Reset, vi fu un'attiva partecipazione delle istituzioni, dell'Amministrazione Comunale, la quale promosse presso la Procura della Repubblica, presso gli organi preposti alla tutela dell'ordine pubblico, presso i Carabinieri, presso la Polizia l'attività di repressione del fenomeno. L'Amministrazione si rese parte attiva e tutta la comunità molfettese conseguì un successo su quel terreno.

Voglio anche dire che in quel periodo, molti non lo ricordano, ci fu anche un gravissimo fenomeno di bande di delinquenti che terrorizzavano i pubblici esercizi, che sfasciavano i bar, parlo della metà degli anni 90, sfasciavano i bar, non pagavano, picchiavano gli avventori e picchiavano i titolari, ebbene fu convocato un tavolo con le organizzazioni di categoria, con il Comandante della locale stazione dei Carabinieri, ricordo la partecipazione del Maresciallo Lovino e si giunse, con l'attiva partecipazione suscitando la cultura della partecipazione e sconfiggendo la cultura dell'omertà, si giunse a debellare quasi completamente anche quel fenomeno.

Quindi, noi presentiamo un ordine del giorno, che è già acquisito agli atti, e voglio dire in ultimo che una parte delle cose che dovevo dire sono state dette molto bene dal Consigliere Caputo in sede di interrogazione circa la questione dell'occupazione di spazio e di suolo pubblico. Lì c'è stata veramente una risposta del dirigente che evidentemente essendo di Bitonto, simpatico il Dottor Di Michele, ma essendo di Bitonto lui non sa di cosa parla. Tutta la comunità molfettese ha una chiarissima percezione della

gravità del fenomeno, cioè dell'occupazione selvaggia del suolo pubblico, delle intimidazioni nei confronti dei Vigili Urbani. Allora qui ci vuole un impegno particolare dell'Amministrazione, un impegno particolare dell'Amministrazione perché conformemente e compatibilmente con il bilancio rafforzi la Polizia Municipale. Il rafforzamento della Polizia Municipale, deve essere un rafforzamento in termini di organico, ove possibile, strutturale, professionale, vanno varate assolutamente delle iniziative di contrasto coordinate con l'Arma dei Carabinieri, che ringraziamo per l'impegno che sta profondendo nella lotta alla criminalità organizzata. Va interpellata la Guardia di Finanza per contrastare ulteriormente questi fenomeni, desideriamo che l'Amministrazione si renda conto che questa è una città in deroga sotto il profilo generale delle regole. Dopo un certo periodo di tempo in cui abbiamo apprezzato un aumento dei minori che indossavano il casco sui motocicli, rileviamo nuovamente una recrudescenza del fenomeno, una recrudescenza del fenomeno della violazione sistematica del Codice della Strada, una recrudescenza sistematica delle attività e dei comportamenti incivili che producono sporczia nella città. Vorrei sapere quante multe sono state, quante sanzioni amministrative sono state contestate per la defecazione di cani che infestano completamente i marciapiedi nella periferia della città.

Chissà perché il Sindaco dalla sua assai perspicua mimica facciale ignora, ritiene di ignorare completamente il collegamento tra questi comportamenti e la crescita dei comportamenti illegali e della microcriminalità che poi piano, piano evolve naturalmente in realtà più allarmanti sotto il profilo della pace sociale.

Quindi, io vorrei leggere l'ordine del giorno, anche se consegnato al Consiglio, chiediamo che il Consiglio deliberi nel seguente modo:

"Premesso che nella mattinata del 10 ottobre 2006, a coronamento di analoghi avvenimenti delinquenziali, si verificavano in pieno centro cittadino episodi criminosi di inaudita gravità che coinvolgevano in più sparatorie anche ignari cittadini;



che tali fatti si ripetono nella nostra città con preoccupante frequenza, destando timori e preoccupazioni nella cittadinanza, che avverte rischi sempre più incombenti per la propria incolumità;

che gli episodi predetti si inseriscono in un contesto caratterizzato da un grave decadimento dei livelli di legalità, di rispetto delle norme e delle regole di civile convivenza.

Tutto ciò premesso, considerata la gravità dei fatti e ritenendola una vera e propria emergenza che richiede un'immediata risposta delle istituzioni cittadine, a seguito di un serrato dibattito, si ritiene indispensabile un urgente incontro di una rappresentanza in Consiglio Comunale con sua eccellenza il Prefetto di Bari, un'azione unitaria organizzata e coordinata dalle forze dell'ordine, una corsia preferenziale nel potenziamento del Corpo dei Vigili Urbani per attivare un efficace piano di sicurezza, un deciso e costante controllo del territorio con particolare riferimento alle periferie, un'azione mirata ed un efficace controllo del comparto ambulato e dell'occupazione del suolo pubblico, una puntuale verifica dell'utilizzo del patrimonio pubblico immobiliare, un'ipotesi progettuale entro sessanta giorni da parte dell'Assessorato dei Servizi Sociali per un' incisiva opera di prevenzione rivolta ai quartieri emarginati".

Un'ultima richiesta - e finisco signor Presidente - vorrei rivolgere, che costituisce motivo di preoccupazione. Abbiamo notato da un po' di tempo che è stato stipulato un contratto con un istituto di vigilanza privata che prevede la presenza di una guardia armata nel corridoio che dà accesso agli uffici del Sindaco ed anche dei servizi sociali. Vorremmo sapere se la persona del Sindaco, nonché quella dei responsabili dei servizi sociali, poiché non vi sono dei precedenti al riguardo, siano state minacciate da chicchessia.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Salvemini.

Esaurita la fase della introduzione, dichiaro aperto la discussione generale.

Ci sono iscritti a parlare?

Sindaco forse vorremo sentire una sua relazione?

*Intervento fuori microfono non udibile*

**PRESIDENTE:**

No, chiedo scusa.

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Sindaco, è doveroso da parte sua, che ha avuto contatti con le Forze dell'Ordine, con il Prefetto, riferire al Consiglio su quali siano stati gli esiti di questi incontri, poi è chiaro che se vuole replicare alla fine potrà farlo, ma questa relazione è indispensabile per lo sviluppo del dibattito.

**SINDACO:**

Consigliere Sallustio se fosse stato su mia iniziativa, naturalmente avrei fatto una relazione su questo, siccome invece è una vostra proposta di Consiglieri sono qui per raccogliere le concrete istanze, eccetera, e poi pronunciarmi anche sulle cose fatte. Quindi per adesso non ho niente di che raccogliere, tranne ciò che ha detto Salvemini, se non capisco bene tutto come faccio a pronunciarmi?

Mi pronuncerò dopo, quando sarà finito il dibattito. Voglio dire che non mi è stato chiesto di relazionare, mi è stato chiesto di fare una cosa del genere, questo sarà al prossimo Consiglio.

Adesso io mi aspetto il dibattito, perché devo raccogliere tutte le indicazioni, i suggerimenti e naturalmente, ovviamente dire quello che l'Amministrazione fa concretamente in questi frangenti della vita cittadina.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, io rinnovo come rappresentante dei cittadini che ci hanno eletti, rinnovo l'invito al Sindaco di riferire all'aula di quali siano stati gli esiti dei suoi incontri con il Prefetto e con le Forze dell'Ordine, perché le notizie le abbiamo apprese a mezzo stampa, potrebbero essere giuste o no, la stampa è libera di

interpretare e di pubblicare quello che vuole, ma noi le vogliamo sentire dalla viva voce del Sindaco e glielo chiedo in questo momento ufficialmente, non come una preghiera, ma credo che è un dovere istituzionale, almeno che non è andato a parlare con il Prefetto a titolo personale, ma non credo, è andato come Sindaco e in quanto tale oggi lo riferisce al Consiglio.

**SINDACO:**

Ho già spiegato Consigliere Sallustio che in quanto alle cose istituzionali ve l'ho già dimostrato più volte che le conosco bene al contrario vostro. La prossima volta pertanto chiedete una relazione al Sindaco, perché avete sbagliato, adesso rimedio ad un errore e volentieri relaziono, ma vi volevo dire che avete sbagliato la forma di procedimento.

Ora voi mi dite, voi mi chiedete una relazione sullo stato dell'ordine pubblico, che si chiede al Prefetto, al Questore o al Comandante della Legione dei Carabinieri, che è un'altra cosa dal Sindaco, cioè vi voglio dire come si fanno le cose. Mi dispiace davvero dirvelo, ma voi avete seguito linee proprio sbagliate. Adesso lei mi chiede di relazione, lo faccio molto ben volentieri perchè ho il senso del gioco, capisco l'errore, ma almeno ammettete di aver sbagliato, adesso chiediamo ed io sono pronto, chiaro? È questo il punto! Perché siccome siete piuttosto affrettati nello scrivere, sbagliate nello scrivere, chiedete un rapporto, un ordine pubblico che lo fa il Prefetto ed il Questore, mi aspettavo che sapeste queste cose, adesso lei mi chiede di relazionare lo faccio ben volentieri, ma almeno come è prassi chiedete scusate perché avete sbagliato.

**CONS. SALLUSTIO:**

Sindaco per cortesia, faccia meno teatrino e più concretezza!

**SINDACO:**

La prego, il teatrino non l'ho chiesto io.

**CONS. SALLUSTIO:**

Va bene, allora legga la nostra richiesta di convocazione e potrà constatare che quella richiesta era già presente, se ne dà lettura così tutti possono ascoltare.

**SINDACO:**

Collega non è così, tanto che avete correttamente presentato già un ordine del giorno, si vorrebbe se fosse così, che discutessimo già del vostro ordine del giorno, tanto è vero che così non è. Io ho letto molto bene, leggo tutte le carte, voi siete molto affrettati, sempre con scarso senso delle Istituzioni, molto spesso in grande confusione. Vi è già capitato due volte stasera adesso vi capita la terza volta io relaziono volentieri, molto ampiamente perché ho tante cose da dire. Lo avrei fatto nei tempi e con i modi che forse la città avrebbe meritato, siccome me lo chiedete lo faccio volentieri, se la sua richiesta è formale comincio subito.

**PRESIDENTE:**

E' già formale, quindi può procedere Sindaco.

**SINDACO:**

Quindi relaziono su quello che è accaduto.

Il problema mio è che non so che dire, nel senso che devo fare anche un mio intervento, perché se devo accettare quello che dice Salvemini, ha detto una serie di cose prive di memoria storica, adesso glielo ricorderò, totalmente fuori dalla storia di questa città, sociologicamente molto superficiali, dannose per la nostra città perchè accomuna le feci canine con episodi di cose gravissime, provo a rispondere su tutto quello che avete chiesto.

Per quello che riguarda l'Amministrazione devo rispondere con i fatti, senza premettere una cosa che voglio ricordare, perché purtroppo Salvemini ti devi rileggere la storia di questa città, te lo consiglio ma sul Bignami, devo ricordare come si comincia.

Quando ha parlato di memoria, di cose opache od oltre, voglio ricordare al collega Salvemini in tutta amicizia, con grande senso di amicizia, davvero di andarti a leggere sul Bignami la storia, ma te lo dico con affetto, ma anche con molta convinzione, veramente è scadente l'atteggiamento.

**CONS. SALVEMINI:**

Mai letto la storia sul Bignami a differenza di altri.

**SINDACO:**

Credo che oggi devi incominciare a farlo, il problema è che si nasce qui, si sta parlando con una storia della città che nasce, siccome si parla di alcune cose nasce così, l'operazione che tolse Molfetta negli anni 90 da una situazione di gravissima criminalità, aveva un Sindaco, si chiamava Annalisa Altomare, mi onoro che ella è presente qui in questo Consiglio Comunale.

A chi ha fatto dichiarazioni sui giornali, un altro che non ricorda la storia di Molfetta, adesso gliela ricordo bene io e vi rispondo, Assessori di quella Giunta erano il sottoscritto, il Consigliere De Bari Giuseppe qui presente, Capogruppo di Maggioranza o Assessore era il Dottor Corrieri Domenico..

#### **SINDACO:**

Quella Giunta si costituì parte civile per l'operazione Primavera del 1992, dalla quale comincia la storia di questa città e siccome quando mi fanno alcune richieste i Consiglieri sono improvvidi e poco istituzionali, rispondo con un fatto di dodici anni fa.

Annalisa Altomare sa cosa ella soffrì in quei giorni, soffrì con dignitoso ed istituzionale silenzio e accanto a lei con altrettanto dignitoso ed istituzionale silenzio c'erano gli Assessori, gli Amministratori ed i Consiglieri dell'epoca.

Questa è la storia che comincia in questa città, quando parlate e dite cose che ricordano ciò che è accaduto, era il 1993.

Il Comune si costituì parte civile in quella occasione, il Sindaco era la Dottoressa Annalisa Altomare, gli stessi signori che ho nominato prima, ricordo il Sindaco per ragioni evidenti, dunque già da allora di fronte a fenomeni di certa gravità il Comune fece il suo dovere. Poi lo ha fatto ancora con altre operazioni che sono state brillantemente fatte dall'allora Direzione Investigativa Antimafia, da Magistrati che basta ritornare alle sentenze e si possono vedere quali sono, dall'Arma dei Carabinieri a tutti i suoi livelli e devo dire mi dispiace moltissimo tirare fuori questo argomento, è molto ipocrita dire che questa città è un'emergenza di illegalità e poi ringraziare i Carabinieri. Le ipocrisie della Sinistra sono fuori luogo, se è un'isola di illegalità non funzionano le forze preposte a questo

compito, se non lo è, allora funzionano, ma per favore l'ipocrisia bandiamola dalla città.

I Carabinieri allora fecero un'opera straordinaria, la Direzione Investigativa pure ed anche qui parlo di persone che si possono vedere tutte negli atti, non c'entrava né il Consiglio Comunale, né altri, il dovere che doveva fare il Consiglio Comunale e l'Amministrazione fu fatto con la costituzione di parte civile immediatamente.

È chiaro poi che ci sono sempre situazioni istituzionali e contatti che continuano e di questi né dirò con riferimento a questo momento fra un momento, ma quanto ai climi di illegalità devo ricordare, perché mi dispiace farlo, che nel 1995, il 9 di dicembre ci fu il più grave fatto a Molfetta, dove oltre a quello del Sindaco Carnicella, era il 9 dicembre '95, io ero all'Opposizione, altri erano Sindaci e Maggioranza, un bimbo quando parlate di degrado sociale ricordatevi questo e vi prego fate bene memoria, un bimbo morì perché andò a fuoco una casa tugurio, si chiamava Giuseppe De Bari, non fu nemmeno fatto un Consiglio Comunale. Quando parlate vi ricordo la storia, noi facevamo altro, allora fu fatto questo.

Questo era il degrado sociale, non le feci canine, questo era, 9 dicembre 1995 nemmeno un Consiglio Comunale, quando si parla dei servizi sociali.

Poi posso ricordare altri fenomeni dei servizi sociali e cioè la chiusura della casa di riposo della Madonna dei Martiri, che portò via tutti gli anziani di questa città con l'ipocrita promessa che sarebbero ritornati, molti di loro non tornarono più in questa città da vivi.

Quando parlate di servizi, di società ed altro guardatevi bene, apprendete e ricordate! Apprendete e ricordate!

Di fatti parla un Consiglio Comunale, un'Amministrazione, questo evita un Consiglio Comunale o si sforza di farlo, e quindi chi, intervenendo anche a gamba tesa sui giornali parla di quello che faceva, faceva altro. La città aveva toccato il punto di suo massimo degrado, che i colori sui muri non possono mai cancellare,

i colori, gli arcobaleni e i verdi sui muri non cancellano questi fatti che sono come gravi macigni. Noi stiamo risollevando questa città da fenomeni ai quali le Giunte di Sinistra la avevano condotta, lo stiamo facendo con i programmi, comincio subito dai programmi, ricordando quello che ha fatto già questa Giunta.

Sapete che ero io Consigliere Comunale, un corpo di Polizia Municipale con tutto quello che comporta non era voluto dalla Sinistra, perché poteva comportare per esempio dei Vigili armati. Ci fu un grande dibattito in questo Consiglio, si votò contro. Noi abbiamo l'idea di fare il corpo di Polizia Municipale, non so quello che è, ma è un corpo che sia vicino al cittadino, garante della legalità, esercente i controlli che la legge impone e deve fare e pronti ad essere tutelati nei confronti di chiunque, ad essere così vicino al cittadino che non sbaglia, lontano o deterrente per colui che sbaglia, questo era nel nostro programma, l'Assessore Carabellese è impegnato così. Sarà alla fine dell'anno, dopo la pausa di Natale, lo dicevo e lo ripeto, se lo avevate dimenticato ve lo ricordo, la via è una memoria stabile, ma non abbiamo fatto solo questo.

In seguito a provvedimenti che non erano di questa Amministrazione, ma precedenti ad essi del periodo commissariale, si erano venute a verificare nel centro storico dei fenomeni di disturbo dei cittadini che lì hanno ricominciato ad abitare e che mi auguro possano riportare il centro storico in breve tempo allo splendore che merita. Nessuna Amministrazione prima della nostra, noi l'abbiamo fatto, ha istituito un posto di Polizia Urbana nel centro storico, immediatamente collegato con tutte le altre forze di Polizia della città, questo un Comune fa, è poco, è molto?

È un fatto, gli altri non lo avevano fatto, nemmeno quando il centro storico era ciò che era, noi lo abbiamo fatto.

L'Amministrazione non parla e non fa dichiarazioni, opera, questo è aperto lì, dobbiamo potenziarlo? Appena il Governo Centrale ci consentirà di fare delle assunzioni, state certi che uno dei problemi più seri che abbiamo è il corpo di Polizia Municipale. I Vigili nostri hanno abnegazione, dobbiamo rivedere alcune cose, ma

continuano a fare il loro lavoro seriamente ed anche qui nessuna ipocrisia verso di loro. Non si può dire questa città è una piaga della illegalità e poi dire i Vigili sono bravi, non è così o l'una o l'altra!

I Vigili fanno nelle condizioni che possono cioè che devono, certo si deve migliorare, certo dobbiamo fare di più, istituiremo un corpo di Polizia Municipale, abbiamo fatto un presidio nel centro storico qualche risultato lo sta dando. Auguro che tutti i cittadini possano riscontrare quanto abbiamo fatto, altri provvedimenti saranno presi, quando saranno presi nelle sedi opportune li considereremo.

L'emergenza indulto, con l'emergenza indulto sono usciti in questa città centinaia di detenuti, del tutto improvvisamente il Governo centrale dice che ci sono 20, 30 milioni di euro, non discuto sulla entità della somma, non so quanto basti a Napoli, ma questa era la somma, nella mente della gente. Ho qui decine di persone che scrivono, si pensa che ci sono dei soldi per il reinserimento, mai nessuno di queste provvidenze è stata stanziata, di certo non è mai giunta al Comune di Molfetta, di certo nessuna autorità ci ha mai convocati per una ripartizione che vedesse il Comune di Molfetta interessato da queste provvidenze, il Governo centrale non ha fatto niente!

Siccome è utile fare il Parlamentare, al contrario di quello che sostengono i colleghi della Opposizione, naturalmente in data 12 ottobre ho presentato al Ministro degli Interni e al Ministro della Giustizia l'interrogazione parlamentare, che, se le carte mi assistono, posso leggervi subito, spero di farlo più tardi, ma il senso della interrogazione parlamentare è negli atti pubblici, è sul Bollettino del 12 ottobre, quindi non ci sono possibilità di equivoco. Ho attivato la mia presenza di Parlamentare, insieme con altri Parlamentari della Puglia e della Campania chiedendo al Ministero degli Interni quali sono i provvedimenti urgenti che intende prendere in seguito alla questione del condono e al Ministero di Giustizia quali provvedimenti per il reinserimento,



perché era stato detto che il Governo avrebbe portato dei quattrini, non ho ancora ricevuto risposta.

Per correttezza devo dire che i tempi dal 12 ottobre ad oggi, nonostante la mia sia un'interrogazione urgente, spesse volte non significa che il Governo non ha preso già in esame, ma sta per rispondermi, ove non lo facesse continuerò con le mie interrogazioni parlamentari, questo l'ho fatto come Sindaco e come Parlamentare.

Oltre a questo, ho ascoltato qualcuno sui giornali che diceva che sono stato convocato dal Prefetto, in verità di questo ne parleremo, dei rapporti anche non ufficiali, già il 15 settembre del 2006 scrissi al Prefetto queste testuali parole "Signor Prefetto da più parti vengo sollecitato ad adottare misure precauzionali per assicurare il buon vivere dei cittadini e dei commercianti" a questo e con questo tono caro Salvemini si scrivono tutti i Sindaci. Ti prego di vedere le dichiarazioni di Veltroni quando è successo un fatto molto più grave di quello di Molfetta, quello del trullo, il Sindaco Veltroni ha fatto contatti con le altre forze e dichiarazioni rassicuranti, le ha fatte lo stesso dopo il fatto gravissimo del metrò di cui è proprietario il Comune di Roma e sono d'accordo con lui quando ha detto: "Quanto livore nei miei confronti!".

Spero che ciò che vale per Veltroni, valga per tutti gli altri Sindaci che hanno responsabilità pari, se non di gran lunga minori, a quelle del Sindaco Veltroni nei fatti.

Assicuro e quindi mi mantengo con un gergo molto preciso, da più parti vengo sollecitato a dare misure precauzionali per assicurare il buon vivere di cittadini e commercianti. In questo delicato momento è necessario valutare con obiettività situazioni che, se non affrontate adeguatamente potrebbero dar luogo ad interpretazioni di debolezza delle Istituzioni.

Consigliere Salvemini, noi non solo non siamo opachi, ma siamo adamantini, il massimo che lei può fare, e deve conquistarselo, è essere come noi, avendo fatto ciò che le ho detto dal '92 ad oggi

e quindi si impegni prima di parlare e prima di vedere gli atti ad essere adamantino.

"Ritengo urgente incontrarla il 15 di settembre per esaminare di concerto le eventuali misure cautelative da porre in essere. Essenziale e preminente sarà anche affrontare la problematica sulle misure finanziarie già previste dal Governo in materia di indulto.

In attesa di riscontro le porgo cordiali saluti".

Già il 15 di settembre comprendevo, vedevo le cose come andavano, ma siccome non era sufficiente, il 3 ottobre essendosi verificati e quindi le rispondo a quello, alcuni fenomeni di grave arroganza nei confronti dei lavoratori del Comune, dei servizi sociali, oltre a testimoniare con la mia persona la solidarietà e a stare alcune giornate sui servizi direttamente, questo lo ricordo anche, il 3 ottobre mandai una nota al Prefetto di Bari facendogli segno che nei servizi sociali, è questa qui del 3 ottobre, la seconda nota gli mando, avverto fortemente la necessità di esporle oggettivamente le condizioni di notevole difficoltà relativamente allo svolgimento in sicurezza del servizio dell'Assessorato alla Socialità della mia città.

Premesso che l'attività precipua del settore è già incardinata sulla questione dell'intervento di eccezionale urgenza, nonché rivolto all'utenza che versa in condizioni di degrado sociale ed economico, devo rappresentare che si verificano episodi di invasione dell'utenza negli uffici, che con linguaggio vessatorio e comportamenti fortemente offensivi si rivolgono al personale che non ha alcuna possibilità né di esprimersi, né di difendersi.

Inutilmente sono stati creati vari filtri per tentare di spalmare le problematiche su vari livelli. Sono stati altresì utilizzati operatori addetti alla sicurezza nel tentativo e quindi rispondo a ciò che lei ha detto, è già riposto a ciò che lei mi chiede, sarebbe bastato chiederle prima queste carte, nel tentativo di creare figure deterrenti all'invasione degli uffici, ma il fenomeno è di consistente dimensioni per cui ingestibile da parte dell'Amministrazione.

Tutto ciò produce cattiva gestione dell'utenza che l'Assessorato segue e che dignitosamente cerca assistenza, perché noi abbiamo, invece lo dirò, l'obbligo, questo è l'unico obbligo che ha il Comune di provvedere, ove possibile, alle persone che hanno bisogno di assistenza e in questo momento sono molte.

Le fasce di nuova povertà sono il problema che mi assilla più di ogni altro in questo momento e ad un problema dignitoso di reinserimento di quei detenuti che abbiano voglia, capacità e desiderio di farlo, ove ce ne fossero, ma non abbiamo avuto alcuno che ci assistesse. Invece di fare dichiarazioni, la Regione Puglia ci dica quanti fondi e quanti operatori mette a disposizione di questo Comune, questo fa una Regione dignitosa, quello che facciamo noi e non dichiarazioni sui giornali.

Dicevo, tutto ciò produce cattiva gestione dell'utenza che l'Assessorato segue e che dignitosamente cerca assistenza. Sono certo, mi rivolgevo al Prefetto, che lei comprenderà che le misure da attuare a tutela della incolumità degli operatori del settore socialità sono indispensabili ed urgenti.

Il 10 ottobre, la mattina, alle ore 11,30 per cui di cattivo gusto, anche per coloro che dicono che c'ero o che non c'ero, di cattivo gusto, il Sindaco c'è sempre, in ogni momento, dovunque egli si trovi, perché se no il Capo dello Stato deve stare sempre non so dove, dovunque accada o il Presidente del Consiglio o il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia, grazie al cielo ci sono tutti i mezzi, la mattina così mi rivolgo al Prefetto di Bari: "Con nota n. 53447 del 3 ottobre venivo ad esporre alcune problematiche relative ai diversi fenomeni degenerativi che stanno creando allarme sociale anche nella cittadinanza, chiedo pertanto di poterla incontrare nel più breve tempo possibile. In attesa di cortese e urgente riscontro le porgo i miei più cordiali saluti".

Il venerdì mattina per il caso di Molfetta ed altri viene convocato dal Prefetto non il Sindaco di Molfetta, che ha richiesto dal 15 di settembre la convocazione, ma il Comitato per l'ordine pubblico. Viene convocato, il Sindaco vi partecipa,

espone tutto quello che conosce, poco perché non abbiamo, né dobbiamo avere degli strumenti investigativi, né quelli preventivi, né quelli repressivi, ci sono i Carabinieri, la Polizia, la Guardia di Finanza che lo fa e noi seriamente e senza ipocrisia abbiamo fiducia totale nel loro operato.

Nel Comitato dell'ordine pubblico vengono lette tutte le statistiche riguardanti Molfetta, si opera così a certi livelli, le statistiche di Molfetta sul piano della criminalità per fortuna nostra sono inferiori a tutte quelle dei Paesi vicini. E' un dato, non so se lo riterrete negativo, io lo ritengo positivo, sono in grado, per averlo chiesto, di fornire esattamente il numero dei reati, i reati che per le Forze dell'Ordine, dati statistici del Ministero dell'Interno segnalano, per fortuna, una riduzione, per esempio delle rapine.

Furono 38 nel 2004, 25 nel 2005, 15 nel periodo gennaio - agosto 2006. Questo avevano in mano, sulla base di questo, non della sociologia, giudicano come ripartire. È del tutto chiaro, dico le rapine che sono la cosa più importante, i furti di veicoli, di furti in abitazione, ma io su quelli non mi soffermavo per una ragione evidente, perché molti furti di veicoli non vengono denunciati, mentre la rapina è una cosa seria, allora ho chiesto questo. Naturalmente io ho detto e ho trovato accoglimento sia da parte del Prefetto che da parte di tutti gli organi presenti, in quel caso sono il Comandante dei Carabinieri, il Questore, il Comandante della Guardia di Finanza, nel dire che non è sufficiente dire che non è preoccupante quanto gli altri Comuni, perché poiché qui si può prevenire è meglio prevenire tutto subito. E' logico che si desta perché questo è il mio compito difendere i cittadini, si desta minore allarme nella cittadinanza. Questo è quanto ho affermato, difendendo visceralmente le ragioni della nostra città e sostenendo addirittura che i dati potevano non essere quelli. Sapevo che erano quelli naturalmente, ma per difendere una città si fa questo ed altro seriamente, seriamente si fa questo.

Oltre a questo, ho posto un'attenzione che sfugge talvolta agli organi inquirenti, perché hanno il problema della delinquenza, direttamente ho posto il problema che un Sindaco vede meglio del territorio, dicendo per favore fate in modo che la presenza sul territorio sia la più ampia e visibile possibile, per fare in modo che i cittadini sentano la presenza dello Stato tra di loro, con loro, attorno a loro.

Assicurazioni in questo senso nell'ambito delle disponibilità e delle priorità che hanno le forze dell'ordine mi sono state assicurate.

Ho chiesto siccome era pervenuta la vostra istanza al Prefetto, se fosse voluto venire in Consiglio Comunale a relazionare. Il signor Prefetto non lo ha ritenuto, perché ha detto che è più utile, sono autorizzato a dirlo, che venga in momenti in cui si hanno le idee più chiare sull'evolversi delle vicende. Figuratevi se non avessi voluto stasera che c'era il Prefetto qui per dire queste cose, ma il raccordo fra le istituzioni è una cosa seria.

Oltre a tutti questi atti che sono stati fatti, queste sono le cose che facciamo in continuazione, oltre a questo viene fatta una costante attività di raccordo con le Forze dell'Ordine sul territorio, chiedendo che tutti, tutti, anche la Capitaneria di Porto, anche la Guardia di Finanza, i Carabinieri, il corpo di Polizia Municipale in questi momenti diano il massimo anche della loro visibilità territoriale.

Questa è l'attività che ho svolto insieme alla mia Amministrazione in questo periodo, fatta di atti ed esperienze concrete, non abbiamo nessuna difficoltà a continuare a fare quello che dobbiamo, ma riteniamo che ciascuno in questi momenti deve fare una cosa essenziale, il proprio dovere e noi, spero di averlo detto, riteniamo di averlo fatto. Ogni suggerimento delle istituzioni è utile, ma qui è il discorso culturale che voglio continuare.

Non è il tono che mi ha dato fastidio, è stato il modo usato, è un modo che disprezza le istituzioni, ve lo avevo detto prima e lo ripeto perché in questi momenti invece di parlare di opacità che

non ci sono, che non c'erano nel '92 e non ci sono nel 2006, è utile essere profondamente uniti per dire alla cittadinanza che il suo massimo consenso cittadino è profondamente vicino al 99% di questa città, che è gente onesta, laboriosa, che intraprende, che studia, che lavora e che vuol essere serena, io rappresento quel 99% e se tutto questo Consiglio si sforzasse di rappresentarlo sarebbe cosa utile. Noi non abbiamo nessun tentennamento, queste cose che si dicono, l'atteggiamento lassista in che cosa?

Nelle feci canine, anche le feci canine anche vanno sicuramente tolte, certamente vanno tolte, ma è cosa diversa, se no non si comprende, se no se metti dieci Vigili e dieci Carabinieri a fare le multe, non fanno altro, perché questo significa amministrare, significa disporre del modo più opportuno di risorse scarse per bisogni eccedenti, questo è il problema che abbiamo.

Zone infrante dalla legge, io cammino in tutta la città, in tutta, il discorso delle promesse elettorali, ma che dite? Ma che cosa dite? Perché confondete gravemente il 90% di persone del popolo bisognose, che hanno difficoltà, che tirano nel vivere, che chiedono un ausilio, che costituiscono per me un forte dolore personale dover rispondere no per rispettare la legalità, con i pochi che delinquono e perché non confondete, perché continuate a confondere anche tra quelli che delinquono coloro che vogliono recuperare e coloro che no, questo è il nostro compito, questo è il punto che ci divide, non abbiamo nessun lassismo, nessuna opacità, facciamo tutto quello che la legge ci impone di fare, continueremo a farlo, ma il Comune che è l'Ente vicino e inutilmente ritenuto il custode dell'ordine pubblico, lo si tradisce quando mi chiedete a me la situazione, io devo fare la relazione sullo stato dell'ordine pubblico, non sono il Prefetto, non sono il Questore, non sono il Comandante Regionale dei Carabinieri, né quello della Guardia di Finanza, il concetto del rapporto tra istituzioni è cosa diversa.

Questo è quanto noi dobbiamo affermare e così si è sconfitta la criminalità, noi abbiamo l'obbligo e il dovere di continuare a farlo, lo facciamo sempre, coscienti che si può fare molto di più,

che si deve fare molto di più, che speriamo le condizioni finanziarie, strutturali ed altro ci mettano in condizioni di fare molto di più, ma desidererei che su queste questioni ci fosse davvero il momento, quello che si fa da discriminare tra la società, il 99% di essa che ogni giorno studia, lavora, intraprende, suda, fatica, con difficoltà o meno difficoltà e l'1% che delinque, lo si mostra con la compattezza delle istituzioni, non con il tentativo di strumentalizzazione, così si dà l'impressione di istituzioni divise.

Noi riteniamo che questa istituzione questa sera debba uscirne unita se ha un solo senso questo dibattito, se ne ha uno solo, uscisse unita, che l'insieme di questo Consiglio Comunale dica che noi ci preoccupiamo delle questioni, che se dobbiamo incontrare di nuovo il Prefetto facciamolo subito, che se però l'idea che una parte del Consiglio si surroga, l'abitazione non è consentita, se è questo che si chiede, questa Amministrazione ha la fiducia della città e l'Opposizione fa il suo ruolo di Opposizione e non cerca nemmeno di commistione fra il Consiglio e l'Amministrazione, il dovere lo fa e riferisce, se non è questo, a tutti quelli che vogliamo andare, le mie sono porte aperte per tutti come è noto, è notorio e questo naturalmente è quanto io mi auguro che esca da questa sessione del Consiglio Comunale.

Non sono per cose che diano impressioni sbagliate, abbiamo ancora una zona artigianale nella quale mi arrivano ancora richieste di poter investire in questa città, un Sindaco sia quando è di Sinistra che quando è di Destra va valutato con lo stesso metro, punta a far venire qui le persone, punta a dare di questa città l'immagine migliore che questa possa avere, questo è il nostro compito e ad avere fiducia delle istituzioni che invece prevengono, dissuadono e reprimono e questi rapporti li ha, li ha costantemente, continuamente, tutti i giorni con la discrezione necessaria e sapendo che ciò che compete a noi lo facciamo e a noi come Consiglio compete solo una cosa, aiutare, favorire e promuovere lo sviluppo di questa città, che stasera parla di questo, ma lo vedrete, fa tutto quello che deve fare per

diventare la più bella e la più produttiva delle città di questa Regione.

Lo dico stasera così è chiaro ciò che noi vogliamo fare, ma sento il dovere di aiutare tanti cittadini che hanno bisogno, così togliendo humus alla delinquenza e lo si fa con il recupero, con l'inserimento, con il partecipare a tutti i servizi e naturalmente lo fa quando può con la discrezione necessaria, ma sempre pronto a dare l'informativa a tutti i gruppi consiliari.

Avevo in animo di considerare tutti i Capigruppo, ma è arrivata la richiesta, mi è parso giusto che rispondessi al Consiglio Comunale, la prossima volta invece di fare queste cose, sarebbe meglio che si chiedesse anche della riunione dei Capigruppo, gli incontri con l'Amministrazione ed altro, sarebbe meglio, e poi si va a composizioni definite e puntuali, secche, ma c'è un'ultima cosa ancora e poi termino, che fa questa Amministrazione.

Siccome per fare questo programma che è di aiuto ai bisognosi, dai quali possono nascerne degli altri è il riassorbimento il più possibile del fenomeno della devianza, perché questo rende la società più sana e senza aiuti da parte dello Stato, che ancora non vengono, abbiamo partecipato e speriamo di avere, lo ha firmato l'Assessore Petruzzella, un finanziamento sulla base di una delibera Cipe del 2003 che così recita: Patto per l'inclusione sociale, la legalità, la sicurezza.

Avrei voluto fare la mia relazione soltanto a queste tre parole, ma forse sulla base del sociologismo imperante sarei stato ritenuto reticente, per questo ho dovuto soffermarmi a lungo, ma noi sappiamo esattamente ciò che dobbiamo fare, l'inclusione, la legalità, la sicurezza, è una proposta che è nell'ambito del PIT 2 nord barese e speriamo di poter attingere ai fondi, io dico sempre speriamo perché mi auguro che avvengano al più presto e che ci consentano di destinarli esattamente, lo facciamo non solo per dirlo, ma con convinzione a queste direttive, l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza.

Sa l'Assessore ai Servizi Sociali che ha uno dei compiti più ardui e che ringrazio molto in questa serata, ha il compito più arduo



per fronteggiare situazioni di nuova povertà, le difficoltà, le cose che ad un uomo fanno anche problemi di animo, fanno anche problemi di animo perché vederli in un certo modo è un problema serio e sa che niente cerchiamo di lesinare in una situazione di fondi molto difficile, molto difficile, non vogliamo lesinare niente, speriamo fino alla fine dell'anno di fare il possibile ed il necessario per mantenere quell'unico settore al riparo da gravi problemi finanziari.

A questo proposito vigilerò, vigilerò sull'ultima cosa che aveva fatto il Governo, il Patto di Stabilità interno è determinato e chiedo scusa a tutti davvero se mi sono dilungato, ma ero pronto a relazione, vi ripeto sarebbe bastato chiederlo, il Governo del tutto inopinatamente, aveva incluso anche le spese sociali nel rispetto del Patto di Stabilità, questo avrebbe significato per noi un colpo devastante.

Ho parlato con tanti Sindaci del Centro Destra e del Centro Sinistra, siccome puntigliosamente venivano ricordati il numero dei Sindaci da una parte e dall'altra, così tradendo sempre la partigianeria che il Consigliere Salvemini difficilmente riesce a dissimulare o a trattenere e quindi il Vicinski da operetta non solo lo dicevo allora, ma chissà ho l'impressione che trovi adesso conferma, ma le opinioni divergono, ma io trovo conferma, dicevo il Governo mi auguro dopo la forte pressione che almeno le escluda, perché questo sì sarebbero un grave colpo, mai ci eravamo azzardati, avevo scritto le leggi finanziarie, come è noto, per il Governo di Centro Destra, avevamo fatto un Patto di Stabilità duro e rigoroso come quello che abbiamo, difficile, ma sempre avevamo escluso le spese sociali dal Patto di Stabilità interno.

In questa Finanziaria erano escluse le spese, basta leggere le Finanziarie, sono proprio escluse, è pacifico questo ed è pacifico che erano incluse con la Finanziaria, essendo sempre uno di quelli che deve leggerla, ma mi auguro, ripeto grazie alla frazione di tutti, perché io cerco di attenermi a ciò che dico e quindi non faccio questioni di schieramento, tutti i Sindaci insieme abbiamo chiesto che le spese sociali almeno siano escluse dal Patto di

Stabilità, conto fino alla fine della Legge Finanziaria che questo avverrà, se no davvero sarebbe stato grave.

Questo noi chiediamo e se oltre alle richieste di chiedere ai Prefetti che io sono molto ben disponibile ad accettare sempre, chiediamo anche alla Regione, alla Provincia, un modo concreto di contribuire a questa emergenza sociale, non soltanto quella che dà luogo ad episodi criminali, a quella sociale, sarebbe anche una iniziativa interessante, se ci si prodigasse per questo da parte di tutte le istituzioni, forse questo grave fenomeno che ha avuto dei momenti gravissimi in questa città può, nel più breve tempo possibile essere riassorbito.

Questo è ciò che mi auguro, tutte le iniziative che vanno in questo momento, da chiunque vengano proposte mi trovano profondissimamente attento ed impegnato, mi auguro soltanto, perché le combatterò duramente, che non siano afflitte o affette meglio ancora da strumentalismi di vario tipo, questi secondo me sono molto dannosi per la nostra città ed è per questo che intendo combatterli duramente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Terminata la relazione, è aperta la discussione generale, è iscritto a parlare il Consigliere Altomare.

Prego Consigliere.

**CONS. ALTOMARE:**

Non per essere irriverente nei confronti dell'argomento e nei confronti dell'aula, ma giusto un po' per alleggerire la tensione che è palpabile, dico adesso mi aspettavo la musichetta "We are the champions" con i Consiglieri della Maggioranza osannanti, ma abbiamo appreso dal signor Sindaco Wonder Man di tutti i sogni, di tutto quello che nel frattempo è stato posto in essere.

Sindaco, Presidente, signori Consiglieri, cittadini, quando si parla di ordine pubblico non si possono fare e non si devono fare questioni di partigianeria, né questo argomento..

*Interventi fuori microfono non udibili*

**CONS. ALTOMARE:**

Gradirei che sul mio intervento non vengano espressi giudizi, prendetelo per quello che è, io ho uno stile, qualche volta vado anche sopra le righe, ma vi assicuro che questa sera non c'è questa volontà, sono perfino andata in palestra per scaricare la eventuale aggressività ed essere più tranquilla questa sera.

Stavo dicendo, ho ascoltato con attenzione, non ha senso fare questioni di partigianeria, non solo, ma a vendere l'immagine delle diverse istituzioni che a diversi livelli confliggono nella tutela della incolumità del cittadino e nella disattenzione, oppure nell'attenzione e disattenzione a quella che è la costruzione della qualità della vita, a quella che è la costruzione della sicurezza sociale, non serve a nessuno e penso che quando qualcuno di noi ha bisogno di dare scappellotti o li dà a se stesso davanti allo specchio, oppure si trova qualche scapicollato ragazzino che lungo la strada gli sta togliendo i coperchietti delle ruote, che è l'unica cosa simpatica che ancora si può accettare.

Certo che gli scappellotti ai ragazzi che scappavettano le macchine parcheggiate nelle strade perchè non sanno cosa altro fare, non si possono dare, perché il minimo che ci si può aspettare è che questi ragazzini di quattro, cinque anni che nei quartieri margine della nostra città sono lasciati alla cura di nessuno, possono avere delle reazioni che sicuramente non sono in grado di controllare, perché va riconosciuta all'infanzia una creatività e le incapacità di badare a se stessi, che però possono essere lesive per esempio di una vecchietta che già malferma con i piedi artrosici porta la spesa e attraversa la strada di casa.

Questo succede nelle nostre strade, questo succede in quartieri laddove, se pure è esistente un piano del traffico esso non è applicato, oggi sono testimone diretta, davanti alla locale sede dei Vigili Urbani, un signore, dovendo percorrere ancora Via Sergio Pansini verso la Villa Via Vittorio Emanuele, ha deciso di

avere sbagliato strada e si è intrufolato con il mezzo controsenso all'incrocio del semaforo, all'incrocio fra Via Margherita di Savoia e Via Sergio Pansini davanti alla sede dei Vigili Urbani, così come c'è gente che percorre controsenso Via Annunziata, così come c'è gente che percorre controsenso Via Crocifisso e quant'altro, così come nelle periferie si fanno i caroselli, si fanno le corse con i motorini sui ponti che non sono completati, vedete il ponte di Ponente e ci sono altri fenomeni.

Non li sto qui ad elencare, non sto facendo dei voli pindarici, vi assicuro che brevemente arriverò ad una sintesi del mio intervento.

Quando un cittadino sale le scale del Comune, subito vede, io ricordo lo facevo spesso con due Sindaci che non ci sono più, uno che per fortuna sta ancora bene e gli auguro lunga vita e buonissima salute, lo facevamo con Gianni Carnicella, con Francesco Cosmo, con Beniamino Finocchiaro, dopo quelle scale ci ritrovavamo subito di fronte alla Pietà e che ci richiama il dolore dell'arrivare oltre la porta del Comune, Virgo dolorosissima, e avendolo fatto recentemente, io chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori che sono Amministratori in primis e che entrano nella concretezza dei provvedimenti, che cosa pensa un cittadino normale, che entra nella Casa Comunale e trova sulla porta del Sindaco una guardia giurata di un ente privato con la pistola al fianco in bellavista? Pensa che l'Ente non è in grado di difendersi da solo, che cosa può pensare? E a che cosa può essere istigato in termini buoni, a cosa può essere portato, non diciamo istigato? A chiedere il porto d'armi e a comprarsi una pistola.

La solidarietà nell'ambito della istituzione, sento mormorare, la solidarietà nelle istituzioni serve all'autotutela delle stesse, la voglia di concorrere a vendere una immagine non autoritaria, ma autorevole della istituzione serve a dare fiducia nel cittadino in uno Stato che lo può difendere.

Dico di più, quando un cittadino con una colica renale entra nell'ospedale alle otto meno dieci e vede nel pronto soccorso

Carabinieri con le pistole spianate, che difendono il presidio e si difendono da uno scalmanato, quel cittadino che cosa pensa? Che c'è uno Stato o c'è una Istituzione, c'è un Comune, c'è una Regione, c'è una Provincia, che non riesce ad arrivare a prevenire questi fenomeni.

Sono contraria e rimarrò contraria alla concessione delle armi..

### **CASSETTA 3 - LATO A**

#### **CONS. ALTOMARE:**

...con le pistole spianate che difendono il presidio e si difendono da uno scalmanato. Quel cittadino che cosa pensa? Che c'è uno stato o c'è una istituzione, c'è un Comune, c'è una Regione, c'è una Provincia che non riesce ad arrivare a prevenire questi fenomeni.

Io sono contraria e rimarrò contraria alla concessione delle armi ai Vigili Urbani, dato che ho vissuto direttamente, io ho vissuto i Carabinieri con i mitragliatori e con i giubbotti antiproiettile sotto il balcone di casa mia e davanti al mio portone ed io ho subito attentati e minacce, ma l'unica scorta era l'Assessore all'epoca Azzollini o l'amico Lillino di Gioia o altri amici che mi accompagnavano a casa.

Mai, mai ho chiesto di essere scortata e le minacce sono arrivate, sono stata assediata a casa mia per una notte con un signore con una scure in mano a seguito di un incendio, la notte di Capodanno è esploso il portone di casa mia e si sono rotti tutti i vetri nella strada, ma chi crede nelle istituzioni rimane dritto, in piedi e si chiede che cosa fare e chiama tutti della parte e della controparte chiedendogli "facciamo qualche cosa insieme".

È ancora fresco il ricordo della campagna elettorale e sicuramente il clima di questo Consiglio Comunale non si giova della voglia di rendere scappellotti a destra e a manca su ogni argomento, della voglia di tappare la bocca ai Consiglieri di Minoranza che hanno raccolto pochi voti, ma rappresentano quelle poche persone e hanno orecchie almeno solo per quelle poche persone e quello che dicono

quelle persone comunque serve a farsi un'idea comune della operatività da rendere all'interno della città.

L'Amministrazione deve assolutamente dare priorità agli interventi di applicazione e di regole sul territorio per quanto attiene la viabilità, per quanto attiene la fruibilità della strada e della piazza ai cittadini, perché sono i flussi di popolo, la diluizione di coloro che può facilmente possono essere portati a fenomeni devianti nel tessuto sociale di determinati quartieri che funziona da deterrente.

A Molfetta vecchia non serve, secondo me, Sindaco lei ha pensato con buone intenzioni, perché io per tutti gli Amministratori, anche quando sono stata all'Opposizione ho sempre salvato le buone intenzioni di chi amministra, ma a che cosa serve una coppia di Vigili Urbani al centro storico, che invece è più essenziale nella gestione della sede centrale e invece non favoriamo il flusso di energia nuova, di cittadinanza nuova, non favoriamo la crescita della coscienza di una cittadinanza attiva, di colui che vive nella città vecchia anche se ha un reddito insufficiente, se non arriva al minimo, perché non gli rendiamo la dignità di quella cittadinanza con iniziative di animazione sociale, con le iniziative di censimento dei reali bisogni, non dei singoli.

La chiave di lettura delle emergenze sociali, è l'analisi, a mio avviso, perché io qui non sto a dettare il Vangelo per nessuno, avrei bisogno di dettarlo a me stessa forse e l'analisi dello stato delle famiglie a Molfetta, lo stato sociale, la capacità di rendere un'adeguata tutela dei minori, la capacità di essere realmente accoglienti di coloro che necessitano di inclusione sociale.

Chi sta a fuori e a Molfetta c'è molta gente che lavora fuori, torna a Molfetta e pensa che sia rimasta quella che l'ha lasciata, saranno gli ex detenuti, saranno coloro che sono emigrati all'estero e quindi hanno perso un po' il treno, sono in ritardo sulla crescita civile e sociale della nostra città, che sicuramente non è pari ad un villaggio del deserto del Darfour, è cresciuta, è cresciuta perché comunque c'è un'evoluzione positiva

della storia, se si agisce bene si favorisce una crescita maggiore, se si agisce male la si rallenta, ma c'è una crescita intrinseca del nostro popolo che bisogna riconoscere chi è stato fuori.

Quindi, la necessità di adire a progetti di inclusione sociale di chi è fuori e il riconoscere la necessità di dare cittadinanza, di avere un rapporto corretto, non allusivo di coloro che sono ai margini e che possono essere devianti nella crescita sociale e civile della città di Molfetta è importante, la chiave è la lettura dei bisogni sociali, ma dei bisogni reali delle famiglie.

Noi non abbiamo come Ente comunale il polso di questa situazione in una maniera globale e per questo c'è la necessità di raccordarsi tutti, di favorire con progetti finalizzati un impegno integrato della struttura dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

Penso che sia necessario dare nuovo impulso all'attività di socializzazione che deve avvenire in primis nelle scuole, nei nostri asili nido, nelle scuole materne, nelle scuole elementari, ma di più, progetti integrati ed animazione nei quartieri per gli studenti delle scuole medie.

Un ragazzo di dieci anni comincia a fumare, comincia già a bere alcolici e quindi è più facilmente evocato alla microcriminalità.

Mi sto dilungando lo so, mi sto dilungando, ma l'impegno nel nostro ordine del giorno per l'Assessorato ai Servizi Sociali è davvero non descritto da buone intenzioni, ma è davvero la nostra necessità è di dare un contributo di crescita al dibattito e all'azione amministrativa di questo Consiglio Comunale, non serve dire la Regione non fa nulla, la Provincia non fa nulla perché non è vero, perché la Regione ha fatto una legge per i servizi sociali, la legge sul Piano di zona nuovo è della Regione, l'applicazione e la regolamentazione dell'art. 2 della Legge 19 del 2006 per l'attività nei confronti dei portatori di handicap è della Regione, non possiamo negare la necessità di un raccordo pluristituzionale, né possiamo negare che la Provincia di Bari, che sicuramente non è amministrata dal Centro Destra, né possiamo pensare e tanto meno l'Assessore ai servizi sociali è Antonello

Zaza che è stato Consigliere Comunale e che è esponente del partito della Rifondazione Comunista, ha promosso un'iniziativa di inclusione sociale che ha visto anche l'adesione del Comune.

Ben venga questa adesione, sicuramente questo deve essere dilatato e ci piacerebbe vedere un impegno dell'esecutivo e complessivamente del Consiglio per dilatare le conoscenze e gli interventi secondo criteri di economicità, perché non possiamo illuderci pozzi di San Patrizio non ce ne sono da nessuna parte e la polemica fra la Commissione Europea e il Governo nazionale per quanto attiene la stabilità del bilancio è sicuramente una cosa che preoccupa i più e non serve dire "scusate è colpo di quello che sta prima", c'è da lavorare e bisogna alzarsi le maniche.

Dico, allora se veramente vogliamo evitare di scambiarci scappellotti e cominciare ad affrontare questo tipo di problematiche dobbiamo contribuire ognuno per la proprio esperienza, perché vi assicuro è brutto sentire parlare i cittadini che dicono venderò questa casa perché voglio andare in un altro quartiere perché il 10 ottobre ho avuto una sparatoria a destra e una sparatoria a sinistra e vi assicuro non ci sono Forzi dell'Ordine in grado di controllare una sparatoria che incombe improvvisamente una mattina e che si ripete a tre minuti di distanza in un altri posto.

Non ha senso rimproverare ad altri quelle che forse possono essere le nostre miopie se veramente ci vogliamo accreditare come classe dirigente della città di Molfetta.

*(Esce il Presidente Camporeale; presenti n. 28)*

*Assume la presidenza il Vicepresidente Armenio*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Altomare. Ha chiesto di parlare il Consigliere Di Gioia, prego.

*(esce il Sindaco)*



## **CONS. DI GIOIA:**

Mi spiace che non ci sia uno degli interlocutori del Consiglio Comunale, cioè il Sindaco che evidentemente chiamato per altre esigenze fuori, ma siccome io da sempre e continuerò a farlo, ritengo che i miei interlocutori siano quelli seduti come me nei banchi del Consiglio Comunale, forse l'assenza del Sindaco libererà un po' di energie da parte di questo Consiglio Comunale e quindi può darsi che quelli che non sono certamente i problemi miei o soltanto dei miei colleghi del Centro Sinistra, ma che credo siano problemi vostri, di tutti voi e di tutta la città, sortiscano gli effetti che noi ci eravamo posti con questa convocazione di Consiglio Comunale.

*(Entra il Sindaco)*

Guardate io sono estremamente sempre e chi mi conosce lo sa, estremamente concreto quando affronto un qualsiasi problema, io vi richiamerò che cosa è successo in questa città in questi tre mesi nei quali noi siamo Consiglieri Comunali.

Le retrospettive, il '93, il Sindaco Azzollini che fu fatto Assessore in due minuti, se dobbiamo ricordare queste cose, da un partito di Maggioranza che eventualmente poteva anche non prendere in considerazione questa ipotesi, così per tornare alla memoria, cose che il Sindaco ha voluto richiamare questa sera, potremmo certamente dilungarci molto rispetto a queste vicende.

Vi dico che la nostra stampa ci ha riportato una sequela continua di episodi, anziani assaliti, malmenati e derubati nella casa e mandati all'ospedale in cattive condizioni, 30 mila euro sono atti rubati in quella circostanza, tre ragazzi sfregiati sul lungomare per le bravate di personaggi che fanno sempre riferimento a quelle situazioni di cui parleremo tra poco, sfregiati e mandati agli ospedali e dopo questo sfregio ai ragazzi un proprietario di bar sul lungomare menato di santa ragione, il bar rivoltano come un calzino.

Figli che ammazzano padri, abbiamo avuto un episodio tragico, pesantissimo di un ragazzo che per mille motivazioni, sempre di quella estrazione ha ammazzato il padre, la riapertura di buona

parte del bazar della droga, è diventato uno sport, leggiamo ogni giorno che le slip degli nostri giovani vengono riempite di droga quotidianamente, questo lo riporta la stampa, è già la terza volta che leggo episodi di questo genere.

Negozi incendiati in periferia e al centro, a Corso Umberto, autovetture e appartamenti rubati, fatti oggetto di ruberie in maniera veramente pesantissima, centinaia e centinaia di auto incendiate, infine in crescendo nell'ultimo periodo un episodio con un omicidio fatto al mercato ittico a Piazza Minuto Pesce, sempre stessa estrazione, il 9 ottobre i Carabinieri minacciati e malmenati nel Pronto Soccorso dell'Ospedale da soggetti che tutti quanti conoscete, il 10 ottobre scoppia il far west in pieno centro, pistolettate, passanti feriti, guerre tra bande.

Questi sono soltanto gli episodi più eclatanti di un sottobosco che è fatto da una serie, da una miriade di episodi di malcostume nella nostra città, mi dice la facente funzione Direttore dell'ospedale, la Dottoressa Altomare, che arrivano quotidianamente persone al Pronto Soccorso che denunciano di essersi fatto male cadendo, ma che certamente quelle ferite sono frutto di aggressioni di vario tipo perpetrate ai danni di gente anche che non ha assolutamente nessuna colpa.

Questo panorama che abbiamo davanti a noi in tre mesi, scusate se è poco, avrebbe dovuto naturalmente allarmare l'istituzione, la Giunta per le sue competenze, il Consiglio Comunale per le proprie competenze e avremmo dovuto avere quasi certamente la necessità di parlare di quello che succede nella città, perché se una classe dirigente chiude gli occhi, chiude le orecchie e fa finta di non vedere e di non sentire quello che accade nella città, scusate non è una classe dirigente all'altezza della situazione.

E quando poi una mattina, arrivando al Comune, entrando ho avuto la stessa sensazione della Dottoressa Altomare, cioè mi sono trovato di botto la guardia armata che normalmente e con cui ho molta confidenza, perché è quello che vigila sulla mia villa che di volta in volta viene sempre derubata di tutto, è lo stesso soggetto, me lo sono ritrovato lì, ho detto bene abbiamo almeno

qualche cosa in Comune con il Sindaco, cioè nel senso che io ho avuto veramente un attimo di grande difficoltà, intima, perché mi sono detto siamo allora in grande difficoltà, siamo in emergenza. Sindaco, la sua relazione è stata confusa e contraddittoria, per usare i termini che da lei e per adeguarmi alle sue modalità di approccio nei confronti dell'Opposizione, che lei ogni volta che interviene è abituato a bacchettare in tutte le maniere, stasera ha parlato di disprezzo delle istituzioni, di livore, di sciacallaggio, di strumentalizzazione che sono delle cose assurde, un approccio sbagliato Sindaco rispetto ad una necessità, solo alla fine lei ha recuperato, ha cercato di recuperare dicendo che l'istituzione deve uscire unita per cercare di affrontare questa emergenza e sottolineo l'emergenza.

Perché signori, se non è emergenza questa che io vi ho descritto qual è l'emergenza?

Dobbiamo aspettare di essere veramente travolti da un uragano di delinquenza che ci creerà un problema di irreversibilità poi se non presa al momento giusto o invece dobbiamo seriamente preoccuparci di quello che accade?

Noi abbiamo soltanto sentito il dovere di fare una convocazione di Consiglio Comunale, di prendere un'iniziativa e che cosa abbiamo scritto, guardato il 10 ottobre è successo questo, chiediamo la convocazione del Consiglio Comunale e chiediamo che il Sindaco ci relazioni per quelli che sono i suoi approcci doverosi nei confronti delle Forze dell'Ordine e del Prefetto, di venirci a dire un po' come è possibile arginare questo stato di cose, niente di più e niente di meno, tenendo conto, naturalmente, che tutta questa massa di episodi smettono di essere episodi e diventano naturalmente un fatto sistematico che crea una situazione di appesantimento della nostra città, una situazione che mette a repentaglio la normalità della gente.

Sindaco, lei va un po' oltre, in quel 99% di cui lei si fa paladino spero che ci sia la mia famiglia, perché altrimenti rientrerebbe in quell'1% e sarei veramente preoccupato di questo, lei mi consentirà che qualche piccola percentuale molto ridotta la

possiamo pure noi rappresentare, mi consentirà questo, cioè voglio dire, De Bari a me piace sempre quanto tu intervieni anche se non dici granché, voglio dire però non mi interrompere, parla con me che sto parlando con te, non ho capito Sindaco che cosa devi dire? Noi ce l'abbiamo altissimo da sempre se mi consenti e lo possiamo declamare apertis verbis stia tranquillo, non abbiamo nulla da rimproverarci stia tranquillo.

Quindi, stavo dicendo, noi abbiamo fatto praticamente una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale perchè si parli serenamente, dico superando le barriere di Maggioranza e di Opposizione, facendo un dibattito aperto e sereno nel Consiglio Comunale per dire che dobbiamo fare rispetto a questo che sta accadendo, questa è la situazione, noi riteniamo che sia una situazione di emergenza e all'emergenza si risponde naturalmente con una serie di provvedimenti di emergenza.

Noi abbiamo chiesto nell'ordine del giorno che abbiamo presentato, abbiamo chiesto delle cose ovvie, abbiamo chiesto delle cose normali, abbiamo chiesto che proprio ad adiuvandum rispetto all'azione del Sindaco, già che sta ha fatto nei confronti del Prefetto e delle Forze dell'Ordine, ci sia anche un rafforzamento con una presenza dei Consiglieri Comunali, di una rappresentanza del Consiglio Comunale che solleciti ancora di più il Prefetto ad intervenire su questo tipo di situazione.

Abbiamo chiesto un'unitaria, organizzata e coordinata azione delle Forze dell'Ordine e qui è una costante, sta nel nostro DNA Sindaco, quella di avere un feeling con le Forze dell'Ordine da sempre, che noi rispettiamo e ringraziamo sempre per l'azione che fanno, forse in condizioni di emergenza e non perché qui ci sia un rappresentante dei Carabinieri, forse perchè in condizioni di emergenza si adottano dei provvedimenti particolari, cioè bisogna stare con il fiato addosso a tutte quelle situazioni di pericolosità, specialmente in determinati parti del territorio cittadino, che hanno necessità di capire che l'istituzione deve e vuole in maniera forte e piena garantire la vita normale di quel 99% dei cittadini.

Credo che qui un lavoro coordinato, tra l'altro il Sindaco ha per legge un ruolo che gli spetta, anche di coordinamento sotto certi profili, quindi questo tipo di discorso credo che vada attuato nella maniera migliore possibile. Abbiamo chiesto una corsia preferenziale nelle assunzioni dei Vigili Urbani, perché abbiamo quarantotto Vigili Urbani su una dotazione che dovremo avere di novantasette e quindi siamo fortemente sottodimensionati. Siamo al 50% e capisco le grandi difficoltà dei Vigili Urbani che hanno naturalmente nello svolgere il loro ruolo, specialmente alla luce delle nuove zone di espansione, delle nuove esigenze, di una serie di necessità delle periferie. Il centro antico sì Sindaco, ma si vada a vedere che succede nelle estreme periferie del quartiere Paradiso in fondo o dall'altra parte delle zone che certamente non hanno nessun tipo di protezione e che non vedono mai un Vigile Urbano.

Queste cose noi le dobbiamo dire, perché è una situazione di emergenza e abbiamo chiesto questo, abbiamo chiesto un deciso e costante controllo del territorio con particolare riferimento alle periferie e che cosa è?

Credo che sia un atto dovuto, abbiamo chiesto un'azione mirata ad un efficace controllo del comparto dell'ambulantato e dell'occupazione del suolo pubblico. Credo che questo sia sulla bocca di tutti i cittadini molfettesi, lì ci sta l'alveo su cui allinea la pianta della malavita, c'è una situazione difficile che sfugge ad ogni tipo di controllo, abbiamo necessità di partire da quelle situazioni per capire che c'è necessità di controllo efficace in tutte quelle zone.

Abbiamo chiesto una puntuale verifica dell'utilizzo del patrimonio pubblico immobiliare, perchè mi risulta, non lo so se l'Amministrazione e l'Assessore al Patrimonio conosca la situazione dei circa 130, mi pare, mi dicono e non vorrei sbagliarmi, appartamenti di proprietà comunale ed io gradirei che si facesse un controllo su chi ci abita e se le situazioni sono situazioni regolari.

Questo non per infierire su quello che dice il Sindaco, le nuove povertà che sono tante e che esistono e a cui bisogna far fronte, ma perché abbiamo necessità di capire se anche lì ci sono situazioni da cui poi nascono una serie di fatti che poi degenerano negli aspetti droga etc, abbiamo necessità di capire queste cose.

Abbiamo chiesto, infine, un'ipotesi progettuale entro sessanta giorni da farsi insieme con tutto il Consiglio Comunale da parte dell'Assessorato dei Servizi Sociali per un'opera di prevenzione rivolta ai quartieri emarginati.

Questo ordine del giorno, che è un ordine del giorno naturalmente integrabile, che può essere rivisto, è un ordine del giorno che contiene, scusate se lo dico di nuovo, delle ovvietà, cioè nel senso che qualsiasi Comune che si trovi in questa circostanza di emergenza ha necessità di mettere in moto questi meccanismi che noi abbiamo enucleato.

Quindi, la situazione è questa, è sotto gli occhi di tutti, noi non possiamo far finta di niente e l'approccio del Sindaco io vorrei che fosse più mirato a considerare la posizione della Opposizione come una posizione ad adiuvandum. Noi non siamo abituati ad azioni di sciacallaggio e di strumentalizzazione per vicende di questo tipo, assolutamente, perché credo che sia una preoccupazione comune a tutti, non ce ne uno di noi che è esente da queste preoccupazioni. Io sono circondato da tanta e tanta gente che mi chiede giustizia, che chiede di essere difesa, di essere messa al riparo da questo stato di cose, che ha paura, si vive uno stato di paura.

Noi dobbiamo debellare questa situazione, dobbiamo far capire che l'istituzione è vicina ai cittadini, dobbiamo far capire che noi consideriamo certamente tutti gli aspetti di questa situazione di emergenza e che siamo pronti nei limiti delle possibilità e del consentito a fare la nostra parte, noi vogliamo fare la nostra parte, ma ci auguriamo e ci auspichiamo che l'intero Consiglio Comunale voglia fare la sua parte, insieme naturalmente e per la propria competenza, insieme a quella che è la competenza del

Sindaco e della Giunta che è una competenza diversa e operativa rispetto a quella del Consiglio Comunale.

Questo è lo stato dell'arte, questa è la situazione che noi avevamo necessità, sentivamo intimamente di dover cominciare a parlarne per cercare di entrare in una fase di costruzione di una serie di possibilità operative che vadano a mettere, non dico i pannicelli caldi, ma ad affrontare queste situazioni con tutta l'autorevolezza di cui un'istituzione è dotata. Grazie.

*(Entra il Presidente Camporeale; presenti n. 29)*

*Riassume la Presidenza il Presidente Camporeale*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Di Gioia. Ha chiesto di parlare prima il Consigliere De Bari.

**CONS. DE BARI:**

All'inizio, Presidente e colleghi quando ho visto la richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della convocazione del Consiglio Comunale mi sono subito ricordato ed avevo ragione, di un altro momento bruttissimo di questa città, allora mi fu insegnato che in quei momenti la classe politica tutta non si spacca e non fugge, è presente e deve testimoniare la sua presenza.

Sì, però mi rendo conto che il tipo di dibattito innescato da questo tipo di iniziativa, con delle premesse che ci sono tutte, sono le premesse che abbiamo analizzato nella Commissione dei Capigruppo, che ha esposto brillantemente il collega Salvemini, che riecheggiano in tutti gli interventi.

Una situazione in cui se si dice no ad una certa situazione, se si è diversi da una certa analisi politica si è lassisti, non si reprime, non si dissuade, non si interviene all'origine del problema, cioè se io adesso dicessi al Consigliere di Gioia, Di Gioia non è possibile assumere quarantasette Vigili Urbani, io diventerei un delinquente in questo momento, no era una mia paura, era una mia paura ancestrale. Se io dicessi che abbiamo pochi

soldi, che quello che facciamo è tanto o che Molfetta non è in quella situazione di emergenza che è stata disegnata sui giornali, opportunamente informati di tutti i protocolli del Comune, salvo dei protocolli del Sindaco e nel rapporto con la Prefettura, di tutte le presenze di Roma del Sindaco si dà atto nella stampa, di tutte le presenze del Sindaco all'interno e non solo del Sindaco, della Giunta tutta e dei Consiglieri Comunali nell'attività durante quei momenti di quello non si prende e non si da...

Se io dicessi, ma guardate che io la vedo diversamente, Molfetta non è in una situazione di emergenza, divento quello che vuole mettere i pannicelli caldi, ecco perché ho paura di questo tipo di dibattito e riconosco, sì io sono tra quelli che pensava che la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale fosse strumentale, lo dico a chiare lettere perché il rischio è proprio quello. Dire che esiste una situazione di pericolo sociale e dire diversamente che esiste una situazione di emergenza sono due cose diverse e portano a soluzioni diverse, però io corro il rischio in un dibattito di questa natura di passare come...

C'è stato un passaggio che mi ha, tra virgolette volgarmente sfottuto, il mettere insieme alla campagna elettorale i voti, quello che tutti facciamo, con presunte connivenze, questa cultura del dire, come faccio io a credere Lillino in te quando mi dici sì facciamo una cosa insieme, quando poi c'è questa zona oscura e opaca per te e non per me. Come faccio dimmi Di Gioia a che tavolo ci dobbiamo sedere, quando c'è l'idea che io durante la campagna elettorale mi vado a vendere a qualcuno?

Non per fatti personali che potrei raccontare, non so quando mi dici il fatto delle Forze dell'Ordine, io sono stato un componente delle Forze dell'Ordine per due anni, ho servito nella Guardia di Finanza, quel signore che ha rovistato tutto l'ospedale ed ha buttato all'aria l'ospedale è venuto il giorno di San Nicola quando io ero Assessore ai Servizi Sociali, lo conosco bene, quindi lo conosciamo, sappiamo, io non ho mai pensato quando lui era vicino a qualcuno in campagna elettorale che avesse a che fare con quello, non l'ho mai pensato, non ci ho mai pensato in questi



termini, perché io mi devo liberare ancora, dobbiamo superare ulteriori esami?

Ecco che non capisco, se ci sono delle zone franche a Molfetta e poi dobbiamo avere il coraggio di dire tutto, ci sono delle zone franche di serie A e delle zone franche di serie B. Quando parliamo di realtà e di buone prassi amministrative e di gioventù antagonista, ce lo dobbiamo dire che esistono interi circoli della gioventù antagonista che fanno attività di somministrazione di bevande e alcolici, organizzano sale da ballo senza licenza, senza permessi, io li ricordo tutti, le vie ce le ricordiamo tutti dove stanno i circoli della gioventù antagonista, perché così si chiama.

Quella che cos'è una zona di illegalità di lusso? Quella sta all'occupazione del suolo pubblico, è la stessa cosa, quando qualcuno prende un metro in più sulla strada e non paga, è uguale a quello che si apre la sala da ballo e dice che è un circolo culturale e fa pagare il biglietto e non paga né SIAE, né autorizzazioni sanitarie e né niente.

Queste sono persone che ogni giorno quelli votano, stanno in lista, mettono le loro facce sui manifesti e fanno i circoli, è di quello che Lino ci dobbiamo poi tutti quanti occupare, anche di quello, perché ce ne scordiamo?

Se noi, io, infatti, lo voglio affrontare, ho paura a sedermi a quel tavolo perché ho di fronte una persona che pensa che io abbia una connivenza possibile, allora non ci credo, per me non vale nulla quello che si dice, voglio recuperare quello che ha detto il Sindaco e anche quello che dice Lillino. Lo voglio recuperare sul serio, infatti, dobbiamo cancellare questo cappello, tutto il cappello fatto fino ad oggi lo cancelliamo.

Partiamo dal fatto che c'è un Sindaco e non sarà banale, lo conosco da una vita, però è un Sindaco come erano Sindaci gli altri soli di fronte a determinate emergenze. L'unica compagnia che questi Sindaci possono avere siamo noi, che nemmeno i soldi gli possiamo dare, se no diventiamo pure conniventi.

Quindi, questa è la compagnia, la migliore compagnia gli dobbiamo dare, ecco perchè dico non è ha bisogno di compagnia, noi dobbiamo sforzarci di lavorare in questo senso, quindi dovete, io dico, siamo ritornati nei vecchi stili, abbiamo fatto tre passi indietro con questo tipo di iniziativa, perché quella doveva essere preparata prima del Consiglio Comunale, cioè o il Consiglio Comunale era un momento, quello che abbiamo fatto noi lo abbiamo commentato come organizzazione politica il fatto, ci siamo resi conto, ci siamo informati, abbiamo ragionato, ci siamo trovati che facciamo, potevamo farlo insieme, sì, quindi ragionare e poi prendere le diverse posizioni. Questo significa non avere pregiudizi e quindi poi presentare il Consiglio Comunale come la prima tappa di un itinerario che dovevamo seguire e che passa attraverso...non ce lo neghiamo, se dobbiamo avere più risorse, ormai il federalismo dice che i nostri partner sono la Provincia e la Regione. Non dobbiamo dire oggi che siccome c'è il Centro Sinistra, in realtà non esiste nessun tipo di stanziamento per la sicurezza e legalità nel bilancio regionale. Non è con la fiaccolata che mi risolve questo problema e non dire che non è pregiudiziale, perché quel giorno l'istituzione doveva stare vicino ad un Sindaco in emergenza, se pur vero ci fosse quest'emergenza, un'istituzione, con queste premesse è difficile il lavoro.

O noi poniamo questa comunità di intenti, condividiamo questa analisi, cioè la necessità di intervenire, di chiedere il raccordo istituzionale senza pregiudizi e concretamente, cioè abbiamo bisogno di uomini e di risorse. Poi una piccola divagazione, non prendiamo in giro poi la Lega quando dice che le regioni devono fare i corpi di Polizia Regionale, ha ragione, perché ci vuole un coordinamento e quindi diciamo che sono leghisti sporchi e cattivi, però poi hanno ragione.

Quindi, sforziamoci di trovare delle forme di raccordo e di presenza all'interno di quelle situazioni e allora senza pregiudizio alcuno, dando a Cesare quello che è di Cesare, facendo la differenza tra quella che è una situazione insopportabile,

invivibile, è una situazione invece gestibile. E' vero che uno vende la casa, ma è anche vero che viene qualcuno ad investire, perché non si deve enfatizzare questo? Tutti insieme, non qualcuno con una serie di iniziative che, a fronte di certe immagini ne supportano con altre, perché questo nell'ordine del giorno proposto, perché è figlio di un altro pensiero, è figlio di chi vuole trovare un rimedio ad una situazione e se ne fa carico e viene ad un tavolo con buone intenzioni, diverso da chi invece quel tavolo non lo considera, considera l'episodio e la necessità di stigmatizzarlo per assumere determinate posizioni.

Noi crediamo in questa necessità, vogliamo essere di compagni con tutti, tutti noi, perché è chiaro che il fenomeno della criminalità è il frutto o di una buona politica o di una cattiva politica, non ci possiamo nascondere dietro il dito. Se Molfetta era una città un cui il benessere era maggiore, la cultura funzionava meglio, le società funzionavano meglio, gli agenti culturali funzionavano meglio, le famiglie avevano più risorse a disposizione, è chiaro avevamo un livello di qualità della vita più elevato. Siamo noi che determiniamo il futuro economico di determinate situazioni, quindi non ci possiamo tirare fuori, è un nostro problema, dobbiamo avere le idee chiare, chiariamo le idee, non ci fronteggiamo nel Consiglio Comunale come se... Non è, allora, una situazione di emergenza, è la solita situazione, in cui ognuno giocherà la propria parte, la differenza sta in un lungo lavoro preparatorio e quindi in una chiara e condivisa proposta operativa. Io ritengo questo, per cui non sono d'accordo sull'ordine del giorno della proposta della Minoranza, anche se ci sono delle cose naturali che si devono fare, perché lo spirito non lo condivido.

Voglio seriamente affrontare un dialogo su queste cose, lo voglio affrontare con dovizia di particolari, con carica di sensibilità e con la condivisione di tutti, il 99% sul serio e speriamo che usi, ma qualsiasi Sindaco si immagini di rappresentare il 99% quando esercita il suo mandato, perché no!

Ritengo purtroppo e noi ci stiamo attivando per proporre un ordine del giorno e quindi comunque dare uno sbocco alla discussione che testimoni questi passaggi, poi vediamo quello che succede in Consiglio Comunale. Grazie.

*(Esce il Consigliere De Gennaro; presenti n. 28)*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Bari. Ha chiesto di parlare il Consigliere Caputo, prego può parlare.

**CONS. CAPUTO:**

Signor Presidente, Sindaco, Consiglieri, è chiaro che a me dispiace fortemente che la discussione di questa sera su episodi che chiaramente hanno coinvolto la nostra città in maniera negativa, sia ahimè sfociata in un dibattito tra Opposizione e Maggioranza, perché in realtà io ritengo che l'ordine pubblico nella città non abbia colore e quindi di conseguenza essendo necessario, invece, discutere su quelle che possono essere le soluzioni di coordinamento, quelle che possono essere qualche le motivazioni che portano una città, portano un Consiglio e portano il Sindaco a muoversi in questo settore, debbano necessariamente vedere coinvolto l'intero Consiglio e l'intera città.

È chiaro che, almeno l'interpretazione che io davo, credo che anche gli altri Consiglieri di Opposizione a questo ordine del giorno, era mirata solo ed esclusivamente a non responsabilizzare o etichettare di responsabilità il Sindaco e un'Amministrazione che in questo momento è Maggioranza in questa città rispetto al fenomeno, ma era quello di evidenziare che in questa città sussistono delle problematiche che debbono essere necessariamente discusse e che ahimè in funzione di episodi, seppure tra virgolette mi auguro isolati e che praticamente possano me lo auguro completarsi nell'arco di quest'anno, non possano riverificarsi per il futuro. Era quello che lo spirito che davo o meglio il significato che davo a quel tipo di ordine del giorno, tant'è che anche i Consiglieri che mi hanno preceduto, non hanno

detto che noi come Consiglieri di Opposizione presentiamo tucur quell'ordine del giorno chiedendo che venga discusso e deliberato in quel modo, abbiamo detto che siamo pronti insieme alla Maggioranza, al Sindaco, a quest'Amministrazione a discutere di una problematica che forse per tempo e non è limitata ai tre mesi, magari può anche darsi che venga in un discorso un po' più storico, ma che quantomeno se ne discutesse e insieme si individuasse un ordine del giorno e un azione che uscisse nei confronti della città a dire che noi siamo fermi, duri e rigidi nel rivendicare una legalità che deve essere, con l'aiuto anche delle Forze dell'Ordine, posta come punto centrale nell'azione di governo di chiunque o di Destra o di Sinistra.

Invece, questa praticamente era ripeto anche la sensazione, il non discutere o il recepire all'interno, mi riferisco magari all'Assessore ai Servizi Sociali che è più esposto, di problematiche che vive giornalmente e che subisce sulla sua pelle e non portarle alla discussione e alla pubblica presentazione. Mi pareva, mi pare che chiaramente dava un segnale di un'Amministrazione o meglio di un Consiglio Comunale, togliamo, sgombriamo il campo dall'Amministrazione, di un Consiglio Comunale che come gli struzzi volevano necessariamente non vedere fenomeni che in questa città si sono verificati in questi ultimi periodi, allora di conseguenza quale migliore occasione di questa.

Inizialmente, credetemi, ho apprezzato successivamente l'intervento del Sindaco quando ha voluto individuare quelli che sono stati anche...se ciò non fosse stato male interpretato e Consigliere De Bari io non metterei da parte, perché noi non dobbiamo accusarci l'uno con l'altro, perché ripeto praticamente ancora una volta non serve la storia, sì la storia è importante per comprendere le dinamiche di un fenomeno, ma oggi non dobbiamo dire che quello che fino ad adesso abbiamo fatto non serve, no tutto serve nell'ambito di una discussione politica, perché fa parte dell'esperienza, fa parte anche della conoscenza, fa parte anche dello spirito di ciascun Consigliere Comunale che deve necessariamente partecipare e comprendere come possono essere dei

fenomeni politici, quali possono essere le posizioni politiche che ciascuno assume nel consesso.

Dico tutto fa parte di una discussione che fa bene a questa città, nel bene o nel male fa bene discuterne stasera, il fatto che stiamo discutendo di un fenomeno di questo genere fa bene alla città, perché diamo il chiaro segnale che noi non vogliamo in nessun modo nasconderci dietro a nulla e a nessuno.

Mi dispiace quando si dice, perché non era credo quello lo spirito dell'intervento di Salvemini quando dice le connivenze politiche elettorali, non è quello che abbiamo detto, almeno se non ho capito male, abbiamo detto, il Consigliere Salvemini dice e lo ha lanciato come segnale a tutti sia di Opposizione che di Maggioranza, che deve essere caratterizzata un'azione di governo di ciascuno di noi che vada al di là delle connivenze, cioè che ci deve mettere come principale obiettivo quello di essere trasparenti e nello stesso tempo di non coinvolgerci in azioni che ci possano tra virgolette pregiudicare nella fase successiva.

Era questo lo spirito di intervento di Salvemini e non nell'accusare una parte politica di avere assunto un dato elettorale da soggetti di serie A o di serie B e di una parte invece che è l'Opposizione che di questi soggetti non ne vuole sapere, non era questo il segnale che si voleva dare.

Oggi, io sono e credo quando anche nella interrogazione ho fatto riferimento a quel fenomeno degli ambulanti, ma come gli ambulanti tutti sono d'accordo con te è un discorso a 360 gradi, però è chiaro che e questo è un dato incontrovertibile, perché se si parla con la gente poi in realtà, poi in realtà, ma credo come ci parlo io ci parli anche tu, ma forse anche le nostre stesse mogli quando vanno a fare la spesa, forse si accorgono di un fenomeno che non funziona. C'è qualcosa che non funziona nell'ambito tra virgolette "abuso" nell'occupazione del suolo pubblico, nel non rispetto delle regole del Codice della Strada, nel non rispetto delle regole di minima convivenza civile nell'ambito della città, dell'occupazione e scusatemi se dico questa parola che può sembrare praticamente anche grave, dell'occupazione anche abusiva

del patrimonio comunale, perché anche da quel fenomeno si determinano conseguenze che possono essere da regole ad altri soggetti che possono comportarsi nello stesso identico modo se non peggio.

Abbiamo intere fasce o meglio settori o come quartieri di questa città che sono tutte abbandonati, tra virgolette abbandonati, sono sotto poca attenzione da parte dell'Amministrazione, abbiamo e lo diciamo perché anche di lì tra poco forse ci sarà un altro fenomeno sociale che dobbiamo necessariamente discutere e lo dico a tutti noi. Tutta la questione attinente gli extracomunitari, è un grandissimo problema che si porrà, si sta già ponendo e che anche lì potrebbe far sorgere prima o poi un fenomeno di emersione di tale violenza che poi dovrà vedere coinvolte necessariamente l'istituzione.

Abbiamo un patrimonio comunale acquisito in seguito all'occupazione dei terreni e comparti di espansione che è completamente abbandonato da parte del Comune, se pure responsabile è stato acquisito dal patrimonio. Quando parlavo di quelle richieste al Consigliere Corrieri è perché volevo portare all'attenzione dell'Amministrazione questo problema, ci sono case rurali all'interno della Lama che sono state acquisite dal comune e che sono state occupate da parte di nomadi, di intere comunità di nomadi, praticamente abbandonati, non sono praticamente controllati in settori ed in quartieri della città di espansione, che vedranno arrivare nella nostra comunità soggetti che chi sono di Bisceglie, che si ritroveranno a coincidere, se non appositamente a contatto con il problema, con anche altri tipi di problemi e questo è un dato reale.

Ci sono praticamente case, vi ripeto, occupate da intere comunità di nomadi, che vanno addirittura con le macchine nella Lama, so che i Vigili Urbani sono intervenuti pure, ma sono dovuto andare via perché li hanno minacciati.

C'è un fenomeno, allora di un raccordo, di una necessità di intervento che deve necessariamente aprire gli occhi e l'attenzione di un Amministrazione. La zona di via prolungamento

Aldo Fontana, anche lì ci sono addirittura campi di calcio, noi abbiamo problematiche di campi di calcio, ma mi hanno raccontato che là abbiamo due campetti di calcetto che non si può avvicinare nessuno a giocare, perché praticamente in quella zona non colgono che i bambini, che le parrocchie, che le associazioni sportive vadano a gestire quei campi di calcetto, c'è una minaccia continua, cioè mi hanno dato cognizione di questo discorso, come anche l'occupazione abusiva degli extracomunitari nei campi di calcetto di Ponente. Il pomeriggio dalle due alle cinque, c'è qualcosa che deve essere necessariamente messo sotto una lente, un riflettore, che ci deve portare a discutere.

Mi preoccupa anche della situazione del personale delle Forze dell'Ordine, le Forze dell'Ordine e in maniera particolare dei Vigili Urbani, parliamo della Polizia Municipale, poi parlerò eventualmente anche delle difficoltà delle altre Forze dell'Ordine, però la Polizia Municipale è un dato incontrovertibile, lo abbiamo detto, è sotto organico, è delegittimata in funzione di determinate situazioni che si verificano sul territorio, ma se a questo poi aggiungiamo Sindaco ed io sono preoccupato per l'incolumità di questi amici. Io la invito e invito l'Assessore a verificare che nell'ambito del nostro comando, non c'è uno che abbia acquisito la cosiddetta patente di servizio, che è prevista dall'art. 139 del Codice della Strada, con le modalità.

Se un vigile urbano nostro fa un incidente o per ragioni di servizio prende il rosso per dirne una, assume in proprio le responsabilità sulla sua patente e sulla sua persona, invece sarebbe opportuno che i Vigili e questo praticamente il Codice della Strada lo dice, assumono la patente di servizio quelli che abbiano almeno maturato tre anni e quelli che non lo hanno facciano i corsi secondo le risorse che provengono dalle contravvenzioni e diamo almeno una dignità che se dovesse succedere qualcosa, mi sto preoccupando anche della situazione dei Vigili.



Per la questione dell'emergenza, poi quando si parla praticamente del coordinamento e si chiedeva al Sindaco in quanto autorità di Polizia e sicurezza ai sensi dell'art. 57 del Codice di Procedura Penale, di farsi carico, così come è successo nel Comune di Bari, di concordare con le Forze dell'Ordine, dei Carabinieri, Guardia di Finanza e il Prefetto i cosiddetti pattuglioni, nell'89 - '90 e successivamente nel '92 e questo è anche per sgravare i turni di servizio dei singoli agenti, fare pattuglie di tre uomini o di due uomini misti, un carabiniere, Vigile Urbano e Guardia di Finanza per azioni ben mirate.

Questa è una cosa che si è fatta già, si può proporre al Prefetto, che si autorizzi un'azione di questo genere per il controllo del territorio. Questo discorso se si riesce a fare Sindaco, riusciremmo noi a coprire tre turni, non più di due turni del controllo del territorio e noi i turni che fanno i Vigili Urbani di due turni, uno è quello dalle 8 alle 14 e l'altro quello dalle 16 alle 22, ma riusciremo a coprire 8 - 12, 14 - 18, 18 - 22, più interventi serali ben precisi per il controllo del territorio complessivo, perché questo ci consentirebbe di dare delle indicazioni ben precise, quantomeno a dare una certa sicurezza ai cittadini che le istituzioni, che le Forze dell'Ordine sono praticamente impegnate sul territorio e in tutto l'orario della giornata e soprattutto per quegli interventi particolari per quanto riguarda l'ordine pubblico. Per quanto riguarda l'ambulantariato, per quanto riguarda la somministrazione, per quanto riguarda gli abusivi fuori dal mercato ittico la mattina, è necessario che lì intervengano contestualmente le forze di Polizia, perché solo in quel modo si riesce a tenere sotto controllo il territorio.

Concludo, lo faccio anche per dichiarazioni di voto, fermo restando quest'ultima parte, riportandomi chiaramente alla prima parte dell'intervento, mi auguro che questa sera il Consiglio Comunale e mi dispiace quando il Consigliere De Bari dice forse, no io mi auguro che questa sera il Consiglio Comunale tiri fuori un ordine del giorno, un'indicazione politica ben precisa che è

l'organo comune si impegni ad assumere un determinato atteggiamento nei confronti di un'emergenza tra virgolette che questa città e i cittadini ci richiedono. Me lo auguro affinché non possiamo essere neanche mortificati che il dibattito di questa sera poi sia andato praticamente disperso in una discussione sterile e futile che non ha portato a nulla.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caputo. Ha chiesto di parlare il Consigliere Roselli, prego può intervenire.

**CONS. ROSELLI:**

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, ciò che io contesto ai Consiglieri di Opposizione non è tanto il contenuto di ciò che stiamo discutendo, quanto un po' le modalità con le quali si vuole affrontare questa problematica. Nel senso che voi nella vostra richiesta parlate di una vera e propria emergenza, parlare di emergenza significa che in termini statistici andava affrontato il problema, cioè mi spiego meglio.

Oggi, l'unico qui che ha parlato di dati statistici è stato il Sindaco, mi aspettavo che da parte vostra ci fossero dei dati. A questo ero pronto oggi per capire se realmente ci fosse un problema di emergenza.

Nessuno discute che esiste un problema, ma quando si parla di emergenza bisogna parlare anche con i dati alla mano. L'unico dato che è stato fornito e che anche io mi ero procurato riguardo ai dati appunto forniti, era il problema delle rapine nella città di Molfetta, facciamo un calcolo molto rapido.

Se consideriamo che Molfetta fa parte della Provincia di Bari, dei quarantotto Comuni della Provincia di Bari, ma che in realtà conta circa 62 mila abitanti e il numero di abitanti della Provincia di Bari si aggira intorno ad 1 milione e 560 mila e via dicendo prima della Bat, ma attualmente non è ancora attiva la Bat per cui attualmente la Provincia di Bari conta 1 milione e 560 mila abitanti.

In realtà se facciamo un calcolo molto rapido, il numero delle rapine nella Provincia di Bari si aggira intorno a 1900 - 2000

rapine all'anno e questo è un dato che viene confermato di anno in anno, questo vuol dire che se Molfetta rappresenta o un venticinquesimo come numero di popolazione della Provincia di Bari, è ovvio che ci dovremmo aspettare un numero di rapine pari a circa 80 rapine l'anno, il dato invece è sicuramente più basso e questo conferma ciò che ha detto il Sindaco.

Con questo non è una nota di merito, ma è una considerazione che non si può in questo momento parlare di una vera e propria emergenza, se i dati, come ha detto il Sindaco del 2004 parlano di 38 rapine, nel 2005 di 25 rapine, quindi evidentemente i Comuni limitrofi vivono situazioni più difficili. Ma ritorno a dire che con questo non voglio sminuire la problematica della microcriminalità che va comunque affrontata, però non strumentalizziamo questo discorso anche se ben venga un dibattito serio in questa sede.

Un'altra considerazione, quando appunto si parla di statistica, io non sono in questo senso competente, ma in questo mi può anche essere di aiuto il Consigliere oltre che collega Balducci, quando in termini di statistica sanitaria la si fa soprattutto quando si deve decidere il calendario vaccinale dei bambini, cioè si valutano soprattutto il numero di nuovi casi all'anno e il numero di casi che effettivamente se è una crescita sproporzionale a quelle che sono le attese, allora in questo caso è necessario parlare di una vera e propria emergenza e quindi è giusto adottare delle misure idonee.

Tutto questo, ripeto, non per sminuire la problematica, ma per dirvi che in realtà, parlare di un vero e propria emergenza forse è esagerato.

Quindi, la considerazione che a questo punto è di obbligo, noi ne vogliamo discutere in questo Consiglio Comunale, però parliamone in modo approfondito e senza delle strumentalizzazioni e soprattutto un'ultima considerazione: più volte sento da parte dei Consiglieri di Opposizione, che tutto questo lo fanno per un senso di responsabilità nei confronti dei cittadini che li hanno votati, anche noi abbiamo un senso di responsabilità e vi assicuro che

questo senso di responsabilità non è solo nei confronti di chi ci ha votato, ma sicuramente nei confronti dell'intera cittadinanza. Grazie.

*(Esce il Consigliere Solimini; presenti n. 27)*

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Roselli. Non ho altri iscritti, sì Consigliere Sallustio prego può intervenire.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente, credo che il dibattito sicuramente è utile, ma a tratti assume dei toni totalmente surreali. Se devo dire sinceramente, se tutto questo ha una sua utilità non sarei così sicuro come il Consigliere Caputo poc'anzi ha detto, non riesco a coglierne sinceramente l'utilità, se alla fine quello che abbiamo prodotto questa sera è semplicemente, chiamiamolo così senza mezzi termini, un muro contro muro non tanto perché non si ha voglia di ascoltare l'intervento degli altri, ma perché probabilmente siamo in questo momento asincroni, abbiamo impostato il ragionamento su due piani totalmente differenti.

Credo ancora e l'ho detto nei cinque anni scorsi, al valore pedagogico dell'azione amministrativa, a quello che le giovani generazioni possono cogliere da qualunque atto che la Pubblica Amministrazione fa, da quello che dice e da quello che afferma anche a livello di principio e non soltanto dagli atti che produce.

Da questo punto di vista, credo che il Consiglio Comunale, l'Amministrazione non possono prescindere, se avessimo dato la possibilità di ascoltare questo dibattito a giovani intorno ai sedici, diciassette e diciotto anni, si sarebbero convinti probabilmente che si recitano delle parti, ma che non c'è una reale intenzione di affrontare il problema nella sua radice profonda.

Asserire che il problema della legalità e della sicurezza è esclusivamente un problema di ordine pubblico che si risolve con

più Polizia, più Vigili Urbani ed un'illusione assurdo ed è un falso punto di partenza.

Lo è senz'altro nella fase patologica ed io credo che nella fase patologica da qualche anno ci stiamo.

Qual è la fase patologica? La fase in cui un pezzo di città, in segmento di città alza il tiro e dice me ne infischio delle regole, la regola sono io e la fase patologica. Sindaco, è anche dire che tutto sommato questo non è importante se rapportato alle città limitrofe, è un'altra cosa che mi fa sorridere, perché un Amministrazione che vuole elevare la sua città, ma non dico più un'Amministrazione Sindaco, un ceto politico che vuole elevare il livello della propria città non prende a riferimento i casi patologico che stanno intorno, prende in riferimento i modelli migliori e ad esso si ispira e i modelli migliori sono quelli che in ogni atto della Pubblica Amministrazione danno chiari segni, come diceva il collega Salvemini, di alterità rispetto alle sacche di illegalità, chiari segni di discontinuità, di distanza. Con questo non voglio dire che i vostri atti in questo momento hanno segnato invece vicinanza, dico che minimizzare il problema, Sindaco, dedicargli quattro righe di un programma non è un messaggio che può essere colto positivamente dalle giovani generazioni che non percepiscono un'attenzione forte, un'attenzione importante che vada nella direzione del contrasto di questi fenomeni e quando parlo di fenomeni di illegalità diffusa mi riferisco sia all'abusivismo commerciale, anche perché trovarsi nel mezzo della strada con un operatore che mette cassette dappertutto e se ne infischia del fatto che se io revoco l'incrocio non riesco a guardare che cosa succede alla mia destra e probabilmente ci vado a sbattere e occupando le zone blu, occupando tutte le zone possibili ed immaginabili e non c'è la Pubblica Amministrazione che sanziona e che riconduce nell'alveo della legalità.

Questo è un messaggio che dopotutto, tutto si può fare e che tanto non succede nulla e se non succede nulla agli adulti, il giovane dice allora probabilmente mi conviene tutto sommato

violare le regole perché non succederà nulla a anche a me e alleviamo le giovani generazioni con questo convincimento intimo che tutto può procedere a prescindere dalle regole di convivenza civile. Questo è il valore pedagogico della politica e dell'azione amministrativa a cui io credo e sono convinto che siamo in tanto a crederci, ma probabilmente dal crederci a porre in essere delle azioni che vanno in questa direzione ce ne passa.

Che cosa intendiamo noi per un piano di legalità e sicurezza, al quale nel nostro programma abbiamo dedicato pagine e pagine e non sono esercizi accademici, credeteci. Io sono convinto che qui se cominciamo ad entrare nel merito di questa discussione, allora sì con il Consigliere De Bari ci sediamo allo stesso tavolo, dico lui perché lui mi ha detto con chi mi devo sedere per fare che cosa, ci sediamo allo stesso tavolo e cominciamo a ragionare, però se non è arrivata questa sollecitazione, questo input forte, questo segnale leggibile dall'Amministrazione, è giusto che il segnale forte e leggibile sia arrivato da chi in questo momento sentiva che questo fosse un problema e non si può condannare una Minoranza, un'Opposizione perché ha preso un'iniziativa, Sindaco o perché non ne ha parlato prima, perché non è vero che non è ha parlato prima. Il giorno in cui avete annunciato le linee di governo ne abbiamo parlato e abbiamo detto che ci sembravano segnali insufficienti l'aprire una sede nel centro storico meritevole, un segnale giusto, ma assolutamente insufficiente per specificare un problema e per deliberare un'azione amministrativa in una certa direzione.

Piano per la legalità e sicurezza che parta dalle politiche per la famiglia, dalle politiche per la prevenzione del disagio minorile, che parta dalle politiche dell'inclusione sociale, della prevenzione del disagio, dove lì dico disagio e dico anche il bullismo che parte dalle scuole elementari e medie, parlo della devianza minorile per la quale oggi Sindaco, da un anno non abbiamo un servizio, il servizio di home maker, un servizio di aggregazione per le famiglie a rischio che prima era nel centro

"Liberi Tutti", sono servizi sospesi dal dicembre del 2005, perché?

Servizi essenziali, che non sono soltanto un lavoro, la video sorveglianza è un capitolo a parte che tra un attimo spero di riuscire a trattare incastonandolo lì dove va incastonato, questi servizi di prevenzione del disagio che vanno nelle famiglie e sono un'antenna all'interno delle famiglie perché ci consentono di leggere i fenomeni, di capirli, di comprenderli, di orientarli, sono stati sospesi per un ragionamento meramente di calcolo politico elettorale, perché non le dobbiamo guardare in faccia a queste cose?

Se la normativa regionale prevedeva che questi fossero servizi che dovevano continuare fino all'installazione del nuovo servizio, perché si è deciso di sospenderli ed anche qui non è che questa Amministrazione sia stata su Marte negli scorsi cinque anni. Sindaco io devo ricordarlo sempre senza vis polemica, però dico che non potete ogni volta affrancarvi da decisioni alle quali avete concorso, non direttamente, lei non era né Assessore e né Sindaco in quella fase, però la responsabilità politica, sa quante volte io ero tentato di dire quelle parole nei suoi confronti mentre parlavo, sono tentato dieci volte, ma mi sono fermato perché porto rispetto per chi parla e altrettanto credo di doverne pretendere.

Appalti fermati per ragionamenti politico elettorali ed oggi non ancora ripresi, perché? Non voglio questo commento di sottofondo Presidente, non ho bisogno di commenti di sottofondo, bisogna farsi eleggere Consiglieri Comunali per venire a fare le discussioni qui dentro, purtroppo è così.

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa mi sono distratto, è una cosa umana, dopo cinque ore e le chiedo scusa.

**CONS. SALLUSTIO:**

Va bene, ho bisogno di condurre con serenità...

**PRESIDENTE:**

Credo che ciascuno di noi si può distrarre o si è distratto quale secondo.

**CONS. SALLUSTIO:**

Ho solo chiesto di poter completare serenamente il mio intervento.

**PRESIDENTE:**

Le chiedo scusa.

**CONS. SALLUSTIO:**

Dicevo, sono servizi importanti per le quali esiste un piano di zona approvato, un Piano sociale di zona che ha pressappoco triplicato le risorse a disposizione e guarda caso quelle risorse vengano dalla Regione, guarda caso quella Regione che ci ha messo del proprio, risorse incrementate glielo dico io, io non glielo dico, glielo faccio vedere, ogni volta che ha bisogno di dimostrare una tesi devia l'attenzione...

*Intervento fuori microfono non udibile*

**CONS. SALLUSTIO:**

io sto parlando di quelli che stanno non di quelli che arriveranno...

*Intervento fuori microfono non udibile*

**CONS. SALLUSTIO:**

E ogni volta dobbiamo mettere in mezzo fatti che non c'entrano niente giusto per giustificare le proprie idee, va bene facciamo così, parliamo della Finanziaria o del Piano di zona?

*Intervento fuori microfono non udibile*

**PRESIDENTE:**

Sindaco, facciamo proseguire il Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Quando arriveranno li conteremo.

*Intervento fuori microfono non udibile*



**PRESIDENTE:**

Sindaco, facciamo proseguire il Consigliere.

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Ha triplicato le risorse che erano molto inferiori tempo fa e adesso invece ci sono, il problema è spenderli, il problema è che le risorse ci stanno e vanno spese e fino ad ora purtroppo, non so per quali ragioni, ma non le stiamo spendendo, neppure riusciamo a dare i contributi sui condizionatori di aria agli anziani, che per aver diritto a quei contributi dovevano dimostrare di essere ultrasessantacinquenni, poveri e malati, hanno speso soldi loro già da giugno non riusciamo ancora a dargli i contributi e purtroppo i soldi lì stanno e sono soldi che provengono esattamente da quella destinazione, va bene breve digressione, in ogni caso le politiche per la prevenzione del disagio e per l'inclusione sociale si fanno sì con i quattrini e non c'è dubbio, ma si fanno anche con un'organizzazione di rete di protezione sociale per le quali vanno investiti, invece, non quattrini, ma tempo, risorse, buone prassi, coinvolgendo appunto reti di servizi che vanno dalle parrocchie, dall'associazionismo anche con l'istituzione pubblica.

Quando dicevo che minimizzare non fa bene, voglio dire che il problema dell'illegalità è un problema che va combattuto sicuramente con l'unità delle forze in campo, tutte, tutte le forze in campo e noi da questo punto di vista non facciamo passi indietro Presidente e colleghi Consiglieri, non facciamo passi indietro, siamo pronti a fare la nostra parte, esattamente come la Maggioranza dice di essere pronta a fare la sua e se abbiamo preso l'iniziativa è solo perché siamo convinti che in questo momento un'iniziativa andava presa subito, prontamente. C'era una carenza di intenti, ecco perché abbiamo chiesto nella convocazione Sindaco e voglio distendere un attimo il clima, abbiamo chiesto nella convocazione non che il Sindaco fosse responsabile di qualcosa, ma

che il Sindaco riferisse in aula su quello che aveva potuto apprendere dagli incontri con le altre istituzioni.

Avevamo chiesto tre cose, primo, che il Sindaco relazionasse in aula, secondo, che ci fosse un momento di dibattito per individuare le possibili soluzioni, era stato messo proprio in termini propositivi e mai accusatori, è chiaro che poi quando si espone il problema dal proprio punto di vista possono esserci anche degli accenti diversi, perché l'approccio che stiamo avendo è differente rispetto alla questione, il nostro, come il vostro è seriamente preoccupato, però noi pensiamo che il problema possa essere ancora risolto e risolto per tempo.

I plausi alla Magistratura e alle Forze dell'Ordine, Sindaco, non erano ipocriti, lo facciamo da sempre e abbiamo il profondo convincimento che quello che fanno queste due istituzioni, gli inquirenti e le Forze dell'Ordine sia un lavoro immane visti i mezzi a loro disposizione.

Quello che invece possiamo rilevare come carenza funzionale, è quello del coordinamento con le istituzioni, è qui chiediamo al Sindaco in qualità di responsabile dell'ordine pubblico, perché sul proprio territorio è responsabile dell'ordine pubblico, può il Sindaco convocare il Comitato per l'ordine pubblico? Sì! Può chiedere la convocazione, in questo senso, certamente.

Sindaco, ammetterà che quando precedentemente le è stato chiesto anche in modo pressante dagli organi di informazione, la tendenza è stata quella di minimizzare ed adesso non voglio tornare sulla questione, ma credo che il merito di questa sera, se così vogliamo chiamarlo, della Opposizione è di aver sollevato il problema, di aver portato il Consiglio Comunale a dibattere sul tema. Adesso se facciamo un passo avanti tutti insieme e possiamo farlo, siamo in grado di uscire con un segnale forte alla città che l'istituzione c'è, è viva e vuole dare segni di reazioni, quali debbono essere i segni di reazione. Su questo accolgo la proposta del Consigliere De Bari, ci sediamo e le definiamo insieme, noi ne abbiamo provati a proporre alcuni, possono non essere tutti quelli necessari, però ci sono alcune proposte.

La strumentalità, ecco l'intento di strumentalità a questo punto deve venire meno, viene meno, siamo disponibili ad integrarli, siamo disponibili ad intendere con la Maggioranza anche un cammino differente. Da questo punto possiamo uscire con una presa di posizione, credo che non faccia bene a nessuno questa sera uscire con un ordine del giorno che sia frutto di una parte o dell'altra, darebbe un segno di debolezza, di spaccatura profonda e sicuramente autorizzerebbe chi ha fatto i propri comodi fino ad oggi a continuare a farli e ad approfittare di queste spaccature.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sallustio. Ha chiesto di parlare il Consigliere Angelo Marzano, può intervenire.

**CONS. MARZANO:**

Cercherò di essere veramente breve, mi preme puntualizzare alcune circostanze che sono state già rimarcate durante il dibattito, ma soprattutto nella relazione che ha fornito il Sindaco questa sera sul tema della legalità, del contrasto alle attività delinquenziale etc.

Vi devo dire subito che la premessa mia è molto semplice, io mi ritrovo perfettamente in linea con quella che è la relazione che stasera il Sindaco ha fornito, non ho condiviso, questo è proprio un fatto che è a pelle, io non condivido proprio il tono di come ha introdotto il Consigliere Salvemini l'argomento e si capisce, capisco che c'è anche un atto di deformazione professionale negli interventi che fa, ma il tono che impone al dibattito è un tono accusatorio, non un tono di colui il quale viene in questo consesso e se ha delle buone intenzioni ricerca le vie possibili per lavorare insieme su un tema delicatissimo come quello della legalità.

La premessa che è stata fatta in quel discorso, che non è che l'ho capito solamente io questo discorso, mi pare che un po' tutti, almeno quelli di questa parte, hanno capito dove il Consigliere Salvemini nella sua premessa voleva parare, questo lo hanno capito tutti, mi pare che era palpabile, ecco perché io critico appunto il tono dell'intervento, perché è proprio il tono che ti fa

capire che modo di concepire la problematica aveva il Consigliere Salvemini nel suo intervento ed io lì ho capito subito che è chiaro che la premessa è tutta sbagliata.

Se uno viene con l'intento, Consigliere Sallustio, di affrontare un problema di questa dimensione con l'intento unitario, deve venire con ben altro tono, innanzi tutto sbagliato ed io ribadisco quello che ha detto prima il Sindaco, sbagliato come si è agito, perché questo è un problema che lo sentite voi e gli altri non lo sentono, tutti quanti lo sentono. Abbiamo sentito dal Sindaco che molto prima delle vostre deduzioni il Sindaco è partito con tutta una serie di iniziative, che si poteva tranquillamente chiedere, perché il Sindaco non è solo il Sindaco di questa parte e non è neppure il Sindaco di quella percentuale di voti che ha preso quando è stato eletto, è il Sindaco di tutta la città.

Quindi, se i Consiglieri, i Capigruppo e mi riferisco ai Capigruppo in questo caso, avevano questo intendimento lo potevano praticare in una maniera molto, ma molto più semplice, quella di chiedere l'incontro con il Sindaco per farsi prima chiarire le cose e se ci fosse stato un discorso di diniego, allora a quel punto è giusto e legittimato l'agire in questo modo. Va bene si voleva fare propaganda, lo abbiamo visto perché voi avete affisso lo stesso manifestino sui muri della città, si voleva fare propaganda, è partita prima ed io lo ribadisco e sono pronto a discutere naturalmente nei termini più democratici possibili. E' partita anzi tempo una certa campagna stampa e non è vero che tutti i giornali, i quotidiani, i periodici cittadini hanno fatto questa gran cassa, la gran cassa è partita ad un certo punto, voglia la Madonna si va ad innestare il fatto che viene approvata la legge dell'indulto.

Chiedo scusa però francamente io adesso veramente per fatto personale, ogni volta che vi scappa qualcosa a voi, nessuno qua si permette di entrare nel merito, la volta scorsa un Consigliere di Minoranza ed anche stasera è accaduto, un Consigliere di Minoranza ha proferito quelle che ieri sera all'Isola dei Famosi chiamavano bestemmie, nessuno qua si è permesso la volta scorsa di chiedere

scusa, il contegno, ritegno etc, c'è stato, le scuse sono pervenute fortunatamente in simultanea, ma nessuno ci è messo a fare casciara qui, cosa che invece che al contrario ogni volta non esiste il beneficio di dire scusa forse ha sbagliato, forse ha detto una cosa così, Consigliere Salvemini proprio lei la volta scorsa, ne avremmo fatto un caso nazionale di quello che le uscì dalla bocca la volta scorsa, non lo abbiamo fatto, perché si capisce che magari uno nella foga della discussione magari scappa pure. Consigliere Altomare ho capito ma non è una imprecazione quella che facevo, chiedo scusa, la ritiro immediatamente, però nessuno fa casciara per una cosa del genere, capisce, chiede scusa immediatamente e si va avanti.

Gradirei che dalla parte dell'Opposizione ci fosse un comportamento simile, qualche volta scappa pure Consigliere Sallustio nella foga delle discussioni, uno chiede scusa e prosegue, non si fa casciara, non mi riferivo al caso specifico che mi è stato fatto rilevare, mi riferivo a comportamenti già visti poco fa, poco fa li abbiamo visti, non è che non li vediamo, li vediamo ogni cinque minuti, ogni tanto ne vediamo uno.

Ritornando al discorso che facevo prima, se ci fosse stato questo intento, le premesse avrebbero dovuto essere altre, invece e continuo ad ascoltare negli interventi che fanno i Consiglieri di Opposizione questo filo conduttore nel discorso.

Lungi da me il voler negare qualsiasi tipo di intento unitario nella formulazione di un ordine del giorno che condivido e può essere sicuramente arricchito, ma deve essere sgombrato il campo da qualsiasi, qualsivoglia che qui c'è una parte che e un'altra parte che non ....., non so se rendo l'idea, deve essere sgombrato il campo da queste cose e l'azione dell'Amministrazione Comunale in questo momento nel pieno delle sue funzioni lo dimostra appieno.

Se ci fosse più raccordo fra i Capigruppo, probabilmente queste cose potrebbero partire con un altro intento ancora più sostanzioso. Devo constatare che la campagna elettorale probabilmente non è finita, continua ancora e allora si cerca, si

ricerca in tutti i modi le cause di divisione, è chiaro che fra voi e noi ci sono le differenze tutte politiche, ma io ripeto ancora una volta su una questione delicata come questa ci vuole anche tatto nell'affrontarle certe tematiche. Non è da adesso che si affrontano questo genere di problemi, quando voi mi dite il fatto della frutta e verdure etc, perché le altre Amministrazioni che si sono nell'arco della vita di questa comunità non si sono dedicate in qualche modo a queste problematiche, no per niente?

Ricordo che la precedente Amministrazione, io non ero presente in quella Amministrazione, è la prima volta che siedo in questo consesso, ricordo che la precedente Amministrazione parti con intenti davvero persecutori nei confronti di coloro i quali uscivano fuori di metri e piazzavano cose da tutte le parti, ma lo puoi fare una volta, due volte, tre volte, quattro volte, cinque volte, se non hai forze, prima di tutto il sostegno economico. Il Comune deve avere i soldi da poter investire in questo genere di operazioni, se tutti quanti vorremmo un corpo dei Vigili Urbani, io preferirei un corpo di Polizia Urbana come dice il Sindaco, con tanto di autorizzazioni etc, se è un corpo di Vigili Urbani attuale fosse il doppio di quello che è adesso, probabilmente avremmo più dislocato il servizio nella città.

È del tutto evidente che questo non è possibile fare in questo momento, non è assolutamente possibile, prima di tutto perché la città si è enormemente ingrandita e secondo perché il corpo dei Vigili Urbani si è enormemente ridotto contemporaneamente, è chiaro che queste due cose insieme non si possono mettere, si deve trovare una soluzione diversa.

Aspettiamo con estremo desiderio che qualcuno dalle parti su al Governo metta finalmente freno alla possibilità di poter rafforzare almeno alcuni servizi fondamentali. Io non dico che non si deve guardare ai Patti di Stabilità, non si deve guardare a questo, a questo e a quell'altro, però ci sono dei settori delicati nelle Amministrazioni Comunali che avrebbero bisogno, invece, non di essere limitati, ma di essere sempre di più aiutati.

Non so, come giustamente diceva il Sindaco nel suo intervento, non so che cosa ne pensano a Napoli dell'indulto o cosa ne possano pensare a Palermo o nelle città calde del Meridione di Italia, ma di certo non credo che non sarà avvenuto quello che è accaduto a Molfetta, centinaia di persone uscite in libertà. Fortunatamente qualcuno se ne ritorna all'ovile, i più pericolosi. Credo le Forze dell'Ordine stanno facendo un lavoro encomiabile sotto questo aspetto, perché tallonano esattamente gli elementi pericolosi. E' accaduto quello che è accaduto sì, probabilmente ciò che è accaduto era prevedibile, era molto prevedibile, perché da quello che leggo sulla stampa mi pare di capire che si sa chi è stato, si sa quale è il movente e si sa tutto, allora queste cose era prevedibili?

E se erano prevedibili per noi cittadini, per la stampa, probabilmente anche per le Forze dell'Ordine, probabilmente dovevano essere prevedibili anche per coloro i quali hanno firmato le scarcerazioni. Qualche cosa si doveva pur fare, non sto parlando dell'indulto in quanto tale, Consigliere Di Gioia non sto parlando dell'indulto in quanto tale, sto parlando del caso specifico che è diverso, mi pare che sia diversa la cosa, non è diversa!

Tu chiedi sempre ai Consiglieri di intervenire perché fai il maestro alla classe di alunni qui riuniti, lo fai ogni volta, ogni volta che cominci i tuoi interventi lo dici, poi quando uno parla ti permetti di fare pure il risolino e le battutine. Lasciamo perdere, ognuno è libero di fare quello che crede, siamo in democrazia, volevo assolutamente ricordarti, invece, l'invito che tu fai ogni volta che cominci i tuoi interventi e siccome questa cosa francamente comincia anche un po' a scocciare, perché qua ci sono trentuno persone, tutte credo che abbiano pari livello, allora tienitele per te le tue argomentazioni a proposito degli interventi dei colleghi, ognuno pensa a quello che deve dire, se è il caso o non è il caso etc, lascia a loro la discrezionalità degli interventi.

Dicevo proprio per questo ci si doveva porre pure il problema di che indice di pericolosità avevano coloro i quali uscivano per indulto e allora era lì che probabilmente andava fatta un'opera più persuasiva e più di controllo di certe situazioni. Si sapevano queste cose, ripeto lo leggo dalla stampa, è l'unica fonte di informazione che ho e allora si poteva fare qualcosa.

Credo che i Magistrati debbano in qualche modo anche poi dare degli indirizzi alle varie situazioni, nelle varie situazioni su come poi effettivamente comportarsi in determinate situazioni. L'Amministrazione Comunale può fare la sua parte, certamente e l'intento ripeto tolto il cappello che avete fatto in tutti i vostri interventi, tolto quel cappello che non è assolutamente condivisibile, per il resto noi siamo disponibili eventualmente a condividere un documento unitario, ma ripeto fatto salvo il fatto che ho detto prima, che per cortesia va sgombrato il campo da qualsiasi intendimento si vuole mettere in questa vicenda, cioè qua non esistono, soprattutto perché questo è un nuovo Consiglio Comunale, ha un grosso numero di neo eletti, gente che è per la prima volta qui, non vedo perché debba essere accomunato non so a che o a chi, non si capisce bene dove si vuol parare, per questo deve essere sgombrato il campo, se no francamente ognuno si vota il suo documento ed è una cosa francamente da evitare a tutti i costi, perché altrimenti si finisce nel ridicolo, invece che nella proposizione.

Quindi, questo volevo dire è il nostro intendimento, noi arriveremo tranquillamente alla condivisione di un documento unitario...Però sia fatta chiarezza sulla vostra premessa, noi ne condividiamo assolutamente niente, va bene, la premessa che ha fatto tu nella tua relazione introduttiva noi non la condividiamo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Marzano. C'è qualcun altro che deve intervenire?

Consigliere Tammacco, prego.

**CONS. TAMMACCO:**



Ritengo che il problema della legalità non può essere un problema di partito, un problema di patti, non è né di Destra, né di Sinistra, Sindaco quando ci scappa il morto, il morto scappa per tutti, sia per la Sinistra, che per la Destra, per cui certo il fatto che l'urgenza, il fatto che sia posto su manifesti la convocazione richiesta da sette Consiglieri non è che sia una cosa bella per la città.

Stavo con un mio amico di Vicenza che era venuto per vedere un suolo nella zona artigianale, bene quello si è fermato al manifesto, non si è fermato alla zona artigianale.

È vero che dobbiamo operare ed è giusto che si debba operare soprattutto con i termini che la Dottoressa Altomare ha detto, però è anche vero che la città deve andare avanti, non si può fermare, se si dovesse fermare prima dobbiamo fare gli sceriffi e quindi stoppare tutto, far finta che non esiste l'economia di una città che non esiste la vivibilità di una città, togliere questi episodi che succedono e poi riprendere da un certo punto in poi e quindi noi ci andremmo a bloccare.

Vorrei ricordare solo che l'amico Consigliere Ancona, su tutto quello che è stato detto, quando era Assessore con me ha più volte effettuato lavori con la Polizia Urbana per il problema degli spazi, per cui io ritengo che anche l'Amministrazione passata ha fatto qualche sforzo in tale senso e che tutti quanti dobbiamo addivenire ad un nuovo ordine del giorno. Non esiste un ordine del giorno che può proporre una parte ad un'altra, esiste un ordine del giorno che tutti quanti dobbiamo fare, esiste un ordine del giorno che non può essere frutto della mente di una persona di Maggioranza rispetto ad una persona di Minoranza o viceversa. La scorsa Amministrazione ha assunto solo tre Vigili Urbani e non ha assunto altre persone perché non era nelle condizioni di assumere nessuno, però Sindaco molti Vigili Urbani poi se ne vanno anche negli uffici e qua inizia il problema dell'organizzazione comunale alla quale io vorrei che si possa porre un attimo l'accento, se poi noi andiamo ad assumere una persona già sapendo che sta in maternità e gli altri poi vanno in invidia, non voglio andare più

sui motori, sulle parti che le persone non ci stanno più nella città a vigilare, al di là delle armi, convengo sempre con la Dottoressa Altomare che l'utilizzo delle armi è l'ultima cosa che vorrei vedere in questa città.

Volevo solo fare un appunto, diciamo una considerazione al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri tutti, non è possibile che una discussione del genere, importante, sia posta a mezzanotte dopo cinque ore di Consiglio Comunale. Bisogna mettere mano al regolamento del Consiglio Comunale, perché non si può perdere, io dico perdere tra virgolette tre ore anche per delle giuste considerazioni di interrogazioni, senza invece tenere conto delle necessità delle persone che sono andate via, sono venute, hanno letto il manifesto, hanno visto di cosa si parlava e sono venute, non hanno letto il contenuto delle interrogazioni o delle interpellanze giuste.

Se insieme al Consigliere Caputo che ha fatto pur delle giuste considerazioni, mi fossi messo io, si fosse messo un altro etc, quante ore dovevamo stare solo a discutere di questo argomento, siamo a mezzanotte stanchi tutti e alcuni sbadigliano, io per primo sbadiglio va bene, per trovare una soluzione ad un problema importantissimo per questa città, che non è un problema di carattere politico, è un problema che purtroppo molte volte non dipende né dalle singole persone che sono qui, ma dipende dalla cultura di altre persone che sono da un'altra parte e così come ha anche anticipato il Consigliere Caputo, non si è ancora innescato un meccanismo per fortuna, che potrebbe accadere, di conflittualità tra la comunità extracomunitaria, cioè albanese e qualcuno di qua.

Per cui anche se all'esterno dobbiamo uscire con un discorso non di gravità assoluta della situazione, però neanche di sottovalutare questo tipo di problema e quindi non fare di questo problema l'azione politica di chicchessia, fare di questo problema l'azione politica di coloro i quali governano questa città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Tammacco. Consigliere Salvemini, prego.

**CONS. SALVEMINI:**

Ritengo necessario intervenire, perché ho rilevato che il tono del mio intervento è stato in buona misura frainteso.

Premetto che forse per vezzo professionale ho un tono di un certo tipo, ho adottato quel tono anche perché spesso capita che molti Consiglieri sono distratti, pensano ad altro e quindi era un tono di voce elevato e assertivo che serviva più che altro ad attirare l'attenzione.

Penso che sia stato un dibattito utile, ci sono state alcune risposte da parte del Sindaco, noi non sapevamo delle iniziative che il Sindaco aveva assunto e ritenevamo che un momento di chiarimento pubblico per una problematica che sicuramente coinvolge tutta la collettività e che la collettività sente in maniera particolare, fosse necessario, mi spiace che il collega Marzano che conosco da bambino, da ragazzino abbia interpretato il mio intervento come una sorta di attacco personale a lui in quanto Consigliere di Forza Italia, siccome sono certo che non ha la coda di paglia, penso che lui ritenesse che si trattasse un attacco diretto al partito che rappresenta in questo Consiglio.

Ho detto, continuo a dire una cosa diversa, che le modalità di raccolta del consenso del ceto politico di questa città nella parte meno fortunata della città stessa, presenta delle zone di ombra e degli elementi di opacità che vanno rimossi per il bene della politica, del ceto politico e dell'Amministrazione e ritengo che questo possa essere, questa situazione che non è soltanto, non è propria delle ultime elezioni stiamo attenti, quindi io non sto accusando nessuno in particolare, parlo di una città meridionale quale è Molfetta e quindi il mio discorso si inserisce in un contesto più vasto con vaste aree di bisogno alle modalità di raccolta del voto recano ed espongono delle patologie sulle quali possono innescarsi delle pretese, nonché delle attività successivamente illegali, perché come diceva giustamente il Consigliere Sallustio è importante che l'Amministrazione, ma non

l'Amministrazione, la politica nel suo complesso manifesti dei comportamenti e delle condotte virtuose.

Questo ho detto semplicemente nel mio intervento, il tono era assertivo, il tono era inquisitorio, ho detto per quale ragione ho usato quel tono, semplicemente per concentrare l'attenzione sull'intervento che doveva costituire il presupposto di quell'ordine del giorno che noi abbiamo presentato, che francamente vi dico se voi non ce lo votate ci dovete spiegare perchè non ce lo votate, benissimo perchè qui nell'ordine del giorno cari colleghi di Maggioranza non credo che ci sia alcunché che possa offendere, non c'è nulla di sconveniente che possa offendervi, per cui poi il collega Marzano e il collega De Bari possono dire che c'è uno spirito che aleggia, come dire qualcosa di inespresso, se dici che l'ho detto con cattiveria io mi taccio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Mezzina facciamo proseguire il Consigliere. Ha chiesto di parlare il Consigliere Giuseppe Amato.

**CONS. AMATO G.:**

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri, ho voluto intervenire per ultimo proprio perché volevo ascoltare il dibattito in aula sulla convocazione dei Consiglieri Comunali su una questione seria, ma devo dire all'aula che mi trovo in difficoltà, perché ho appreso in aula che tutto questo problema si comincia a rimbalzare fra il Centro Destra e il Centro Sinistra, ognuno tira l'acqua al proprio mulino, facendo delle accuse politiche l'uno con l'altro, facendo riferimento a province, Regione, Stato, Comune, quando il problema ce lo abbiamo nella nostra città e siccome non mi ritengo di far parte né dello schieramento di Centro Sinistra e né dello schieramento di Centro Destra, sono dei Popolari per Molfetta di un progetto civico e quindi a me interessano le problematiche di questa città.

Quindi, la convocazione di questo Consiglio io la ritengo seria, perché è una discussione seria che non appartiene né alla Sinistra e né alla Destra, appartiene alla nostra città e quindi oggi questo Consiglio Comunale è stato chiamato a cercare di trovare

una soluzione unitaria e quindi io mi sento in difficoltà se cominciamo a parlare di Centro Destra e di centro Sinistra, credo che oggi da questo consesso comunale deve uscire un ordine del giorno unitario, che non è frutto né di Sinistra e né di Destra, ma è frutto di questo Consiglio Comunale.

Oggi ho sentito parlare di tutto e di più, di parcheggi, di corpo dei Vigili Urbani, che non è stato fatto niente in questa città. Assessore Tammacco non penso che sia stato così, non mi riferisco a lei, lei ha fatto dei riferimenti, ma credo che proprio sulla occupazione del suolo pubblico è stato fatto tantissimo, ci sono stati dei blitz con la Guardia di Finanza, ci sono stati controlli, Consigliere Spadavecchia se lei dopo se deve intervenire, intervenga.

È stato fatto parecchio in questa città, parecchio e quando i Consiglieri fanno delle interrogazioni sulle questioni del suolo pubblico, devono anche andarsi a guardare un po' le carte e vedere che è stato fatto anche un Piano del commercio e quindi che in alcune strade che lei ha citato il problema non esiste più, cioè durante il periodo del Commissario è stato fatto un Piano del commercio dove parecchi che erano abusivamente poi con il Commissario hanno trovato questa soluzione e hanno destinato quei posti dove stavano nei limiti, è chiaro che il fenomeno c'è, è inutile che diciamo che non c'è, però non bisogna dare la colpa all'Amministrazione perché non riesce, noi tutti sappiamo che il corpo di Polizia Municipale in questo momento ha problemi che non ha un organico che consente di tenere sotto controllo il territorio, perché i Vigili hanno parecchie funzioni, non solo quelle di controllo, ma quelle della viabilità, cioè hanno tante cose da svolgere.

Bene ha fatto l'Assessore Tammacco, sempre assessore è stato, comunque al Consigliere Tammacco ha ricordato che comunque l'Amministrazione scorsa qualche Vigile lo ha assunto, anche litigando in Giunta sono riuscito a fare qualche cosa e quindi qualche cosa è stato fatto in questa città, come anche i parcheggi, l'interrogazione che ha fatto il Consigliere Ancona la

ritengo anche giusta in quanto c'era un protocollo di intesa che si doveva partire con il parcheggio in quella zona, però c'è anche chi ci ha lavorato su quel parcheggio seriamente e quindi tante cose buone sono state fatte.

Non dobbiamo dire che in questa città ci troviamo in un'emergenza tale, alla fine i cittadini si spaventano, hanno bisogno di essere rassicurati, è chiaro che l'episodio che è accaduto è un episodio gravissimo che va condannato, anche nelle modalità di come è stato eseguito, non hanno tenuto conto di che cosa facevano, che ci potevano trovare bambini, si sono trovati anziani, è una grave e credo che le forze dell'ordine stanno già lavorando su questo e quindi noi non dobbiamo neanche intralciare il lavoro delle Forze dell'Ordine, ma dobbiamo essere propositivi, dobbiamo dare una risposta certa e dobbiamo ecco uscire da questo Consiglio Comunale con un documento unitario, dove dobbiamo rispondere a questi signori che voi non ci spaventate e noi non abbiamo paura, noi difenderemo sempre i cittadini fino in fondo.

Questa questione poi dell'occupazione del suolo pubblico, tutte queste cose vanno chiaramente affrontate con serietà, però il Sindaco ha fatto dei riferimenti ben precisi, mi ha soddisfatto la sua relazione, perché poi alla fine se non ci sono i fondi per poter intervenire sulle varie situazioni diventa difficile e possiamo parlare di tutto, ma non riusciamo a fare niente, ci troviamo in un'emergenza anche sotto il profilo economico del bilancio e ci sono delle situazioni dove non possiamo assumere, ci sono tante cose, ci sono il problema delle RSU, ci sono tanti problemi che dobbiamo andare ad affrontare in questa città.

Quindi, come Capogruppo dei Popolari, io vorrei stasera votare un documento unitario, che esce da questo Consiglio Comunale, dove veramente dimostriamo che su queste tematiche e su queste problematiche non c'è una divisione fra la Sinistra e la Destra e anche fra coloro che hanno fatto una lista civica.

Quindi, noi stasera, l'invito che io faccio è quello di sederci senza polemiche, non voglio entrare nel merito dell'intervento del Consigliere Salvemini, perché può sembrare che tutti vogliamo

criticare, io prendo per buono l'intervento successivo che ha fatto il Consigliere Salvemini che ha detto che non era strumentale, ma non voglio ritornare indietro alla campagna elettorale, noi dobbiamo andare avanti, la città ha votato, ha dato un suo giudizio, poi non lo so chi prende i voti a destra, chi prende i voti a Sinistra, ognuno sa qual è il suo elettorato, ma credo che nessuno faccia gli interessi propri, ma ognuno di noi fa gli interessi della città, credo che chi ha diritto al voto, vota e sceglie chi votare.

Quindi, l'invito di oggi è quello di uscire con un documento unitario e solo a queste condizioni io rimango in aula, altrimenti per protesta uscirò dall'aula. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Giuseppe Amato. Non ci sono altri interventi, chiede il Sindaco la parola per la replica. Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Guardate sarò molto breve, anche perché vorrei tentare di fare una proposta per superare in positivo il dibattito e quindi spero che questo dibattito sia stato utile perché ho colto bene tutto quello che hanno detto i colleghi, ho colto anche le differenze tra collega e collega anche dell'Opposizione e però tutto sommato mi auguro che questo possa avere con la proposta metodologica che mi accingo a fare, possa avere un seguito molto positivo per la città, però non si può non ricordare che e lo hanno detto altri Consiglieri, se uno presenta un ordine del giorno, richiede la convocazione e questo per uno come me parte con l'idea che sulla stampa cittadina il Sindaco è assente, non fa niente e quelli della Maggioranza nemmeno e che il Prefetto lo convoca e che segue con preoccupazione e viene di urgenza a Molfetta su iniziativa dei Consiglieri Comunali di Opposizione e con il virgolettato nessuno e neanche nel ceto politico si lasci tentare dall'idea che con la cultura della illegalità si possono stabilire zone di ombra e rapporti obliqui, capirete che non parte bene un Consiglio Comunale.

La verità è che la Maggioranza questa sera ha mostrato di avere idee forti, chiare, puntuali sulla situazione e lo ha dimostrato in tutti gli interventi e quindi l'Opposizione a mio avviso molto positivamente, ha nella pienezza e ovviamente nella diversità delle opinioni che siano il suo problema, ha capito che perlomeno prima di parlare, coloro che sono assenti, che al mattino nella macchina blu dell'Ente di appartenenza partono via da questa città e tornano non si sa quando e giusto amano ancora un po' di protagonismo, ci pensino prima, perchè poi la città diciamo che è fatta da questi che siedono qui in carne ed ossa.

Apprezzo, allora il dato che si va delineando nel Consiglio Comunale e che a mio avviso pone i presupposti per uno sviluppo positivo, quello che è stato fatto lo abbiamo detto e mi spiace che nessun collega dell'Opposizione, proprio li riprenderò, li leggo tutti così, si rende conto nemmeno di quello che è stato fatto, lo ha detto soltanto Mino ne secondo intervento che ha fatto e vi ripeto ciò che sto dicendo serve solo ed esclusivamente al fine della proposta metodologica, quella che sto per farvi, dicevo che nessuno abbia visto che non c'è l'assenza, c'è una presenza continua e sistematica, un monitoraggio puntuale ed evidente, un raccordo istituzionale discreto e continuo, un tentativo di accogliere tutti i suggerimenti possibili e un tentativo di andare avanti, perché, lo ha detto molto bene Saverio, il Sindaco ha soprattutto l'obbligo, questo è il suo obbligo istituzionale, di portare avanti lo sviluppo della città e naturalmente la convivenza serena e sicura è il presupposto per tutto questo.

Al Consigliere Sallustio, la prego questa Amministrazione fa in assoluto gli appalti più trasparenti del mondo, come lei potrà vedere, quindi la prego e non soltanto li fa, ma ha sbloccato e sbocca tutto quello che c'è da fare, mi sono portato anche bruscamente dall'Assessore dei Servizi Sociali ove mai ci fosse un solo appalto da farsi, no è stato tutto sbloccato Consigliere Sallustio da noi e continueremo a farlo, lo dico senza reattanza, abbiamo fatto solo il nostro dovere, ma quello lo facciamo sempre,



quindi è sempre utile informarsi con attenzione sulle cose che si fanno, ecco tutte le cose che devono essere fatte certamente continueremo a farle con grandissimo impegno su questo terreno, perchè sappiamo che quel terreno che il Consigliere Sallustio ha detto nel suo intervento, è il terreno proprio del Comune, non abbiamo fatto solo le quattro parole, le assicuro che noi facciamo quattro parole e quattromila fatti, è chiaro? Questo è il punto di forza della nostra Amministrazione, lo stiamo facendo, questo è il punto, se sarà necessario faremo qualche parola in più che non c'è, forse stasera, ripeto, se ci fosse stato una informazione più sistematica, se volete riconosco che non la faccio io, ma io ruolo lo interpreto come un ruolo soprattutto quando si parla di queste questioni, silenzioso, operoso e concreto, probabilmente riconosco che forse avrei potuto informare di più, se questo serve ad evitare tutti gli strumentalismi che noi comprendiamo e so che sarete d'accordo con noi, vi facciamo richiesta di capire che noi non siamo più intelligenti di nessuno, ma non siamo meno intelligenti di nessuno e che comprendiamo bene tutte le sfumature degli interventi di tutti, così come voi comprendete quelli dei nostri.

Per questa ragione e Saverio ha molta ragione, Tammacco quando dice che a quest'ora non si fanno più le cose, allora la mia proposta è la seguente, se siete d'accordo, io non solo non voterei a quest'ora in questo modo nessun ordine del giorno, ma faccio istanza immediata al Presidente del Consiglio Comunale, perché prima del prossimo Consiglio, ma in tempi molto utili, anzi subito dopo questo, indipendentemente dal primo, convochi i Capigruppo, chiedo al Presidente del Consiglio di invitarmi a quella riunione, perché oltre ad essere una riunione che stipula, chiedo scusa anche io per deformazione professionale, che stila un ordine del giorno, abbia anche una informativa ancora più accurata, perchè in una riunione di Capigruppo si possa fare informativa ancora più accurate, molto puntuali e precise e così fare un ordine del giorno che riviene anche da questo tipo di informativa che si può tranquillamente fare con tutti voi.

Non escluderei, che nell'ordine del giorno su queste questioni così delicate io possa ritenere sempre di chiedere al Presidente di Consiglio di convocare con immediatezza le Conferenze dei Capigruppo, non per escludere gli altri, ma perché il gruppo funzioni in modo che poi subito vengano riferite le questioni, perché su questi fatti ove ci sono suggerimenti da chiunque provengano ed io sono disponibile ad accoglierli con immediatezza o se non sono d'accordo a spiegare il perché, ma che così forse fa fare un passo vero di unità al Consiglio Comunale, stilare adesso una cosa o che ci divide, oppure scriviamo quattro chiacchiere su quello scritto, non è un buon servizio, per continuare nell'opera che ho visto animare, che ho visto presente e che ha animato gli interventi del Consiglio, io propongo ciò che vi sto per dire.

Quindi, per questo ho parlato prima di discrezione, per questo mi sono riferito ad altri, non aveva ciò nessun intento politico, è un modo serio e sereno per andare avanti, questo è quanto io propongo al Consiglio Comunale, se il Consiglio Comunale accetta questa proposta, naturalmente è ovvio che in particolare se quanto si raggiunge è di livello unitario, tu apri il prossimo Consiglio Comunale con il voto di un ordine del giorno che sarà stato ampiamente discusso, ampiamente reso noto e soprattutto molto ponderato anche con tutti i suggerimenti che vengono, con le informazioni che si richiedono ed altro.

Vi faccio questa proposta, che mi pare e spero che tutti crediate e che va esattamente nel senso di dare a questo dibattito un esito profondo, positivo e speriamo soprattutto efficace, se voi lo ritenete io sono pronto naturalmente e ovviamente le mie dichiarazioni in Consiglio valgono assolute, nel senso che chiederò che il Presidente del Consiglio immediatamente si faccia interprete di questa proposta e quindi di convocare i Capigruppo ed altro e allora possiamo concludere così questo dibattito, concluderlo per questa sera con l'ordine del giorno da farsi nella Conferenza dei Capigruppo, da proporsi e da votarsi sperabilmente unitaria. Se così non è mi rimetterò alle decisioni dell'aula sugli ordini del giorno che vorranno essere proposti e

naturalmente mi schiererò con l'ordine del giorno che riterrò più vicino, più consono a quanto io ho espresso. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Qualche minuto per decidere?

*Intervento fuori microfono non udibile*

**PRESIDENTE:**

Sì, accordati.

**SOSPENSIONE SEDUTA (ORE 00:20)**

**RIPRESA SEDUTA (00:30)**

**APPELLO**

**Consiglieri presenti: 28**

**Consiglieri assenti: 03 (Minervini, Solimini, Giancola)**

**PRESIDENTE:**

Grazie Segretario.

Dai proponenti, sulla proposta del Sindaco?

**CONS. DI GIOIA:**

Presidente noi riteniamo che questo argomento all'ordine del giorno assuma motivo di grande importanza e richieda tempi celeri per le soluzioni, oltretutto abbiamo necessità anche di completare l'ordine del giorno che porta gli argomenti che ci stiamo portando dietro da tanto tempo.

Allora la richiesta nostra è che il Consiglio Comunale si intenda non chiuso, che ci sia un aggiornamento a brevissimo, due, tre giorni al massimo per chiudere tutta la vicenda e per affrontare e concludere l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Di Gioia, ci sono problemi se fissiamo già una data, ma non questo lunedì ma il prossimo.

**CONS. DI GIOIA:**

E' troppo lontano.

**PRESIDENTE:**

Troppo lontano, va bene, ne prendo atto.

**CONS. DE BARI:**

Chiedo scusa, noi possiamo riunirci come Commissione dei Capigruppo, vogliamo lavorare almeno una seduta durante la prossima settimana?

Finisce la settimana e lunedì c'è il Consiglio, così lavoriamo bene.

Io ritengo che nel giro di una settimana sia il caso di chiudere l'ordine del giorno, lunedì lo rifacciamo in Consiglio Comunale e poi stabiliamo anche altre iniziative di discussione di questa cosa.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Voglio dire solo questo, che personalmente non ho nessuna difficoltà ad accettare, per quanto la Opposizione dica a proposito del ritenere soltanto sospeso il Consiglio Comunale e a riaprirlo lasciando anche gli altri punti all'ordine del giorno perché questo mi pare un fatto di sostanza che dà rilievo all'argomento che stiamo trattando, quindi lo accetto ben volentieri, non ho nessuna difficoltà ad accettare questo, il fatto di chiederlo per lunedì è esattamente per una convocazione a data fissa e che quindi dia certezza anche ai colleghi della Opposizione che si viene già pronti con l'ordine del giorno unitario, con tutti i presenti e facciamo una cosa buona.

Ritengo che sia utile in questo momento, al di là del fatto di stabilire un giorno, di dire una cosa seria, siccome spero che sia stata compresa la mia proposta, non vorrei che questa riunione dei Capigruppo, oltre a stilare un ordine del giorno discuta seriamente e che l'ordine del giorno sia anche la base di un ordine programmatico, e mi pare che sia da darsi un lavoro serio.

Questo è il motivo per cui dico ai colleghi della Opposizione che accetto l'idea che si sospenda il Consiglio Comunale e che quindi si riprende esattamente da questo momento.

Sono convinto che bene ha fatto il Presidente a rimandare ad una data fissa e quindi tutti siamo certi su come si conclude.

Il fatto che in questa settimana si lavori dà il segno della serietà del modo in cui lavoriamo e l'idea che veniamo con un documento che approviamo, io mi auguro, tutti insieme, credo che rispetto a dire giovedì piuttosto che sabato o mercoledì mi pare che questo sia un problema che possiamo tranquillamente superare.

Così come c'è uno sforzo da parte mia a prendere atto e a considerare le ragioni dei colleghi della Opposizione, chiedo anche che i colleghi comprendano il senso della mia proposta e quindi a dare un lavoro serio che porti ad un ordine del giorno serio. Questo soltanto.

Grazie.

**CONS. DI GIOIA:**

Sindaco abbiamo cinque giorni a disposizione, abbiamo fatto delle riunioni dei Capigruppo e di Commissioni nel volgere di tre ore, possiamo benissimo adesso fissare già la riunione dei Capigruppo e fissare il Consiglio Comunale.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**SINDACO:**

Siamo d'accordo quindi che si sospende adesso, che il Consiglio lo facciamo lunedì 30 ottobre e in questa settimana ci riuniamo come Capigruppo personalmente seguirò queste riunioni in maniera tale che possa dare quel contributo che ho detto, perché si stringe una piattaforma che tenga conto di tutti.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**PRESIDENTE:**

La Conferenza dei Capigruppo la possiamo fare venerdì, o anche lunedì, se la riteniamo già convocata per i presenti.

*Interventi fuori microfono non udibili*

**PRESIDENTE:**

Restiamo di intesa in questo modo, il Consiglio è sospeso e quindi è rinviato a data fissa per lunedì 30, ore 18:00.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, si ritiene esaurita la discussione, quindi si riprenderà con le dichiarazioni di voto.

Siamo tutti d'accordo?

Va bene, grazie.

*Il Consiglio termina alle ore 00:45*